



Attualità UST

20 Situazione economica e sociale
della popolazione

Neuchâtel, luglio 2013

Indagine sul budget delle economie domestiche 2011

Risultati commentati e tabelle

Informazione:

Peter Bolliger, UST, Sezione Reddito, consumo e condizioni di vita, tel. 032 713 68 11
E-mail: Peter.Bolliger@bfs.admin.ch
N. di ordinazione: 1089-1100

Contenuto

Introduzione	5	Tabelle di dettaglio: una ricca fonte di informazioni	15
Obiettivi dell'indagine	5	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	15
Scopo della presente pubblicazione	5	Bevande alcoliche e tabacchi	17
Aspetti metodologici in breve	6	Ristoranti e pernottamenti	26
Quadro nazionale e internazionale	6	Abbigliamento e calzature	26
Universo statistico in esame	6	Abitazione ed energia	27
Piano di campionamento	6	Arredamento, equipaggiamento e manutenzione dell'economia domestica	28
Metodo di rilevazione	6	Spese per la salute	29
Svolgimento dell'indagine	7	Trasporti	30
Partecipazione all'indagine	8	Comunicazioni	31
Generalizzazione	8	Tempo libero, svago e cultura	31
Indicatori statistici: media o mediana?	8	Altri beni e servizi	32
Precisione dei risultati	9		
Tabella di sintesi: una visione d'insieme	10		
Reddito primario	11	Tabelle	
Reddito lordo	12	T 1 Reddito e spese dell'insieme delle economie domestiche, 2011	10
Reddito disponibile	12	T 2 Spese dell'insieme delle economie domestiche per prodotti alimentari, bevande e tabacchi, 2011	20
Come viene utilizzato il reddito disponibile?	13	T 3 Quantità consumate dall'insieme delle economie domestiche, 2011	21
Ciò che resta: il risparmio	14	T 4 Spese dettagliate dall'insieme delle economie domestiche, 2011	34

Introduzione

L'indagine sul budget delle economie domestiche rileva in modo molto dettagliato le spese e i redditi delle economie domestiche private in Svizzera. I risultati dell'indagine sono pubblicati annualmente sotto forma di tabelle standard¹, che esplorano in profondità le varie dimensioni del budget delle economie domestiche come ovviamente le spese, ma anche i vari aggregati del settore dei redditi e del risparmio nonché altre tematiche oggetto dell'indagine. La presente pubblicazione si rivolge a chi desidera conoscere meglio e capire l'informazione che si nasconde dietro le cifre pubblicate.

Documentazione dell'indagine

Gli indicatori che figurano in queste tabelle sono formulati in maniera esplicita, in modo da non richiedere necessariamente una documentazione supplementare. Se tuttavia si esaminano le tabelle in modo più approfondito, emergono spesso interrogativi in relazione alle definizioni esatte, alle nozioni su cui si basano i dati o ancora ai metodi applicati. La presente pubblicazione mira a fornire le risposte a questi interrogativi, permettendo così di capire meglio i dettagli dei risultati dell'indagine.

Struttura della pubblicazione

La pubblicazione si suddivide in tre parti: la prima presenta gli aspetti metodologici dell'indagine e le basi matematiche degli indicatori; la seconda descrive la tabella di sintesi e le relative definizioni e delimitazioni. La terza parte, infine, contiene una documentazione approfondita sulle tabelle di dettaglio delle spese e delle quantità consumate.

Legame con le tabelle standard

Nell'allegato della presente pubblicazione sono presentate unicamente le tabelle standard, che si riferiscono ai risultati dell'insieme delle economie domestiche. Per ottenere un quadro globale dei risultati dell'indagine sul budget delle economie domestiche bisogna consultare la totalità delle tabelle accessibili attraverso il link riportato sopra. Il link rimanda alle cifre degli anni precedenti e dei sottogruppi, come per esempio le famiglie con bambini. Il numero degli indicatori contenuti nelle tabelle standard supererebbe ampiamente la cornice di questa pubblicazione. Per questo motivo, la serie completa delle tabelle è pubblicata separatamente. Le tabelle formano però un insieme unico e sono da ritenersi complementari alla presente pubblicazione.

¹ Scaricabili dal sito dell'Ufficio federale di statistica:
<http://www.ibed.bfs.admin.ch>

Aspetti metodologici in breve

Quadro nazionale e internazionale

Realizzata su mandato del Consiglio federale, l'indagine sul budget delle economie domestiche si basa su definizioni e principi metodologici presi in prestito dalle direttive internazionali, in particolare dalla Classificazione dei consumi individuali secondo la funzione (Classification of Individual Consumption by Purpose, COICOP). Tale classificazione, definita da Eurostat (l'Ufficio statistico della Comunità europea), suddivide il consumo in dodici gruppi principali, ossia: prodotti alimentari e bevande analcoliche, bevande alcoliche e tabacchi, ristoranti e pernottamenti, abbigliamento e calzature, abitazione ed energia, arredamento e manutenzione corrente dell'abitazione, prestazioni mediche e spese per la salute, trasporti, comunicazioni, tempo libero e cultura, altri beni e servizi incluse spese di scolarizzazione e formazione.

Universo statistico in esame

L'universo statistico di riferimento è la popolazione residente permanente in Svizzera. I frontalieri e i turisti stranieri non sono quindi presi in considerazione nell'ambito dell'Indagine sul budget delle economie domestiche (IBED), non facendo essi parte della popolazione residente permanente.

L'economia domestica è intesa come un piccolo gruppo di persone che condividono la stessa abitazione, mettono in comune tutto o parte dei loro redditi e dei loro patrimoni e consumano collettivamente determinati beni e servizi. L'IBED si concentra esclusivamente sulle economie domestiche. Le collettività (come case per anziani, alloggi e case di educazione per giovani, carceri) non rientrano pertanto nell'obiettivo dell'indagine.

Per definizione, ogni persona viene attribuita a un'unica economia domestica e più precisamente a quella dove trascorre almeno quattro notti alla settimana e nella quale mette in comune una parte importante delle sue spese (essenzialmente quelle relative al vitto e all'alloggio) con le altre persone che vivono nella stessa abitazione. Gli

studenti, ad esempio, sono assegnati a una loro economia domestica se per la maggior parte del tempo non vivono con i genitori.

Piano di campionamento

L'IBED è realizzata sulla base di dodici campioni mensili selezionati casualmente e stratificati secondo le sette Grandi Regioni² della Svizzera. Per ottenere un numero sufficiente di economie domestiche in tutte le regioni, è effettuata un'estrazione non proporzionale con sovrarappresentazione del Ticino.

Per l'IBED 2011, quale base di sondaggio (elenco delle unità dal quale viene fatta l'estrazione) è stato utilizzato il registro degli allacciamenti telefonici privati dell'UST.

Metodo di rilevazione

L'obiettivo dell'indagine è la rilevazione dettagliata dei redditi e delle spese delle economie domestiche, ovvero di tutto ciò che entra e che esce dalle tasche delle economie domestiche nell'arco di un certo periodo. Le economie domestiche partecipanti sono chiamate a registrare per un mese circa le loro entrate e le loro uscite su appositi moduli di rilevazione.

La rilevazione dei redditi e delle spese viene differenziata in due concetti globali a seconda del tipo di occorrenza:

- spese/redditi periodici (ad es. affitto, interessi ipotecari, premi dell'assicurazione malattia, rendite AVS, salari mensili)
- spese/redditi «giorno per giorno» (ad es. acquisto di prodotti alimentari, pasto al ristorante, biglietti del cinema, acquisto di automobili, vincite alla lotteria, spese di baby sitting).

² Regione del Lemano: GE, VS e VD; Espace Mittelland: BE, FR, JU, NE e SO; Svizzera nordoccidentale: AG, BL e BS; Zurigo: ZH; Svizzera orientale: AR, AI, GL, GR, SG, SH e TG; Svizzera centrale: LU, NW, OW, SZ, UR e ZG; Ticino: TI.

I due concetti di rilevazione sono distinti ulteriormente sulla base di altri aspetti, come ad esempio la frequenza di acquisto, e ottimizzati di conseguenza. Per ogni ambito coperto, è determinata una durata ottimale della rilevazione.

I moduli d'indagine sono strutturati a seconda degli ambiti o dei temi (alimentazione, abitazione ecc.) e ad ogni tema è abbinata una sola modalità di rilevazione.

L'utilizzazione appropriata di modalità di rilevazione ottimizzate permette di standardizzare i dati. Per l'IBED, ad esempio, i risultati sono presentati in «franchi al mese per economia domestica».

Svolgimento dell'indagine

L'IBED è realizzata tramite interviste telefoniche e questionari scritti. Ecco una descrizione dettagliata del suo svolgimento.

Per ognuna delle dodici tornate (mesi) dell'anno, l'UST consegna all'istituto di sondaggi incaricato della conduzione materiale dell'indagine l'elenco degli indirizzi delle economie domestiche selezionate. Tra le sei e le quattro settimane prima dell'inizio del mese d'indagine, a questi indirizzi viene inviata una lettera di presentazione dell'IBED e dei suoi scopi.

Nei giorni successivi la ricezione della lettera, le economie domestiche sono contattate telefonicamente e se accettano di partecipare all'indagine viene realizzata un'intervista di reclutamento. Quest'ultima permette di raccogliere informazioni generali concernenti la struttura dell'economia domestica, le caratteristiche delle persone che la compongono (sesso, età, nazionalità, stato civile, situazione professionale e formazione), le condizioni abitative e il titolo d'occupazione (in affitto o in proprietà). Viene inoltre individuata la persona di riferimento (il componente dal reddito più elevato). La fase di reclutamento per ogni tornata dura circa tre settimane.

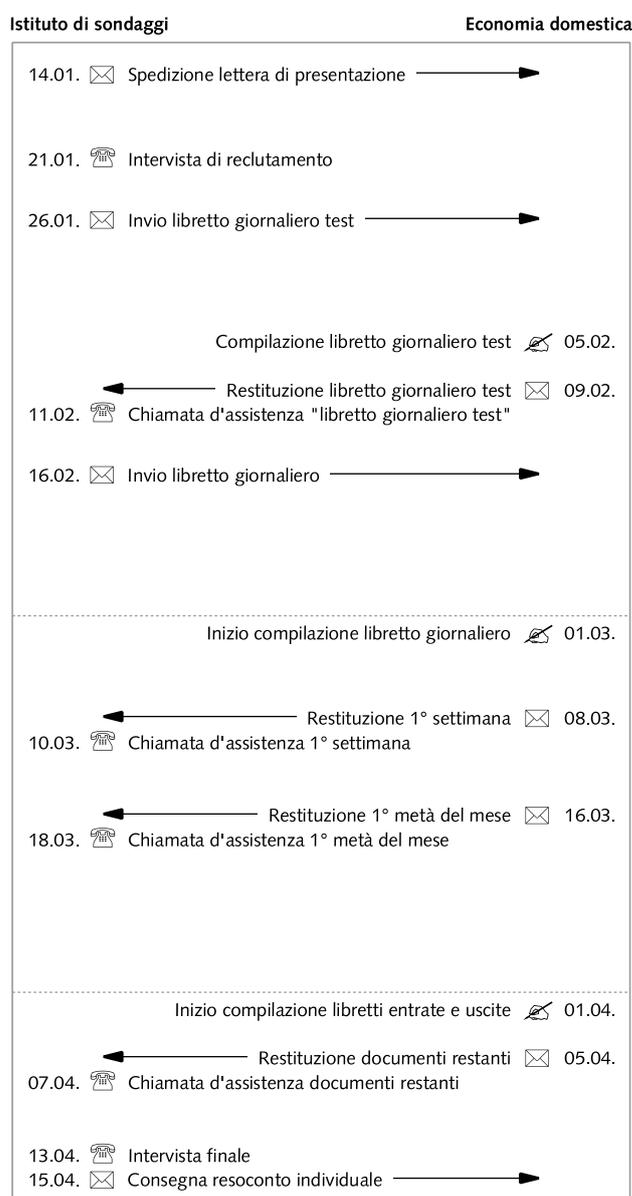
Alcuni giorni prima dell'inizio del mese d'indagine, le economie domestiche ricevono tre documenti:

- un libretto giornaliero nel quale vanno indicate le spese sostenute giorno per giorno (prodotti alimentari e bevande, spese quotidiane) e i proventi incassati (produzioni proprie, regali e inviti, entrate occasionali provenienti da attività private, prestazioni in natura e rimborsi irregolari del datore di lavoro, baby sitting ecc.);
- un libretto nel quale vanno indicate le spese regolari come i costi per l'abitazione e le assicurazioni e quelle rare purché superino i 300 franchi;

- un libretto nel quale vanno indicate le entrate regolari come salari, rendite o redditi da sostanza, oppure più rare come vendite e rimborsi superiori a 300 franchi.

Durante il mese d'indagine, le economie domestiche compilano quotidianamente il libretto giornaliero. Per ciascun giorno è prevista una pagina doppia. Nel corso del mese, le economie domestiche mandano due volte il libretto all'istituto di sondaggi per permettere a quest'ultimo di verificare la correttezza della compilazione. Inoltre, per tutta la durata dell'indagine, le economie domestiche sono assistite telefonicamente nel loro compito.

Svolgimento dell'indagine prendendo ad esempio la tornata del mese di marzo G 1



Alla fine del periodo in esame sono compilati anche gli altri due libretti. Il tutto va rispedito all'istituto incaricato, che procede immediatamente a verificare plausibilità e validità delle informazioni, chiarendo eventuali dubbi telefonicamente.

Terminata la raccolta e la verifica dei documenti, i partecipanti sono chiamati a sostenere un'intervista conclusiva nel corso della quale vengono poste ulteriori domande concernenti in particolare i beni di consumo durevoli (come ad esempio le automobili).

Partecipazione all'indagine

La partecipazione all'IBED non è obbligatoria e implica un impegno non indifferente per i partecipanti, ragion per cui viene loro proposta un'indennità in denaro e un resoconto individuale. Ciò nonostante, solo una parte degli indirizzi inizialmente selezionati porta a un dossier completo, ossia a dati effettivamente utilizzabili per le analisi. Nel 2011, su 9590 indirizzi, hanno concluso l'indagine 3088 economie domestiche, ossia una media di 12 campioni mensili di 255 economie domestiche circa. Ciò corrisponde a un tasso di risposta lordo del 32,2%.

Generalizzazione

Per determinare le entrate e le uscite medie di tutte le economie domestiche residenti in Svizzera, i dati del campione sono ponderati tenendo conto dei fattori seguenti:

1. Probabilità d'inclusione (probabilità di un'economia domestica di essere estratta dall'elenco telefonico elettronico).
2. Probabilità di risposta in base a determinate caratteristiche dell'economia domestica, quali:
 - il gruppo socioeconomico, la nazionalità o l'età della persona di riferimento;
 - la dimensione dell'economia domestica;
 - le variabili regionali e temporali (ad esempio le economie domestiche scelte durante periodi di vacanza).
3. Adeguamento, tramite un processo di calibrazione, della distribuzione per età, stato civile e nazionalità dei partecipanti all'indagine a quella reale rilevata dalla statistica annuale dello stato della popolazione

Questo procedimento di ponderazione tripartito consente di controbilanciare la maggior parte delle distorsioni dovute alla non-partecipazione delle economie domestiche. I risultati dell'IBED si basano quindi su una struttura di economie domestiche realistica e rappresentativa della popolazione residente permanente della Svizzera.

Indicatori statistici: media o mediana?

La media corrisponde alla somma dei valori osservati rapportata al loro numero, mentre la mediana suddivide in due parti uguali l'insieme dei valori ordinati in base alla loro grandezza. Metà delle economie domestiche presenta quindi valori inferiori alla mediana e l'altra metà valori superiori (ad esempio per quanto riguarda i redditi).

La media aritmetica è maggiormente influenzata dai valori estremi rispetto alla mediana e coincide con essa solo se la distribuzione dei valori è simmetrica. Se invece i valori sono distribuiti in modo asimmetrico, la media aritmetica è superiore o inferiore alla mediana a seconda del peso dei valori estremi. Quanto più marcata è l'asimmetria, tanto più grande risulta la differenza tra media aritmetica e mediana.

La stima della mediana è quindi più robusta, mentre quella della media è più efficace in caso di distribuzione normale dei valori. La media permette inoltre di sommare gli stimatori dei vari componenti e facilita quindi l'analisi della struttura fondamentale dei dati del budget. Questo tipo di operazione non è invece possibile con la mediana. Per la presentazione dei risultati dell'IBED si è scelto dunque di utilizzare la media, in quanto l'indagine mira principalmente ad analizzare il budget e quindi la struttura delle spese e dei redditi.

Precisione dei risultati

In materia di budget delle economie domestiche, la precisione degli stimatori varia molto da una categoria all'altra. Si è quindi ritenuto opportuno classificarli in base alla loro qualità, tenendo conto dei due criteri seguenti:

- se il numero di economie domestiche con almeno un'osservazione di una determinata spesa o reddito è troppo basso (< 50 economie domestiche), lo stimatore non viene pubblicato;
- ogni risultato include un errore casuale che può essere importante nel caso di spese o di redditi poco frequenti, come l'acquisto di una moto o di importi estremamente variabili, come le spese per la salute. Tale errore può essere stimato dal coefficiente di variazione espresso in percentuale e definito come il rapporto tra la deviazione standard e la media.

Gli stimatori sono dunque classificati come segue:

- a: molto buono, coefficiente di variazione < 1%
 - b: buono, coefficiente di variazione $\geq 1\%$ e < 2%
 - c: medio, coefficiente di variazione $\geq 2\%$ e < 5%
 - d: sufficiente, coefficiente di variazione $\geq 5\%$ e < 10%
 - e: cattivo, coefficiente di variazione $\geq 10\%$
- (): quando le osservazioni sono insufficienti, il risultato non viene pubblicato e nelle tabelle lo stimatore è sostituito da parentesi vuote.

Illustrazione della variabilità dell'errore casuale

Tra le categorie oggetto di rilevazione esistono importanti differenze, ad esempio per quanto concerne la frequenza d'acquisto. Alcuni beni e servizi sono comperati spesso e da molte economie domestiche. Nel caso del pane, ad esempio, durante il periodo di osservazione si registra almeno un acquisto presso il 90 per cento delle economie domestiche.

Viceversa, altre categorie rappresentano eventi molto più rari, come ad esempio l'acquisto di una moto. Solo il 2,3 % delle economie domestiche ha riferito infatti di averne comperata una nel corso del mese d'indagine.

Di conseguenza, lo stimatore relativo all'acquisto di moto è classificato come «e: cattivo», mentre quello riguardante le spese per il pane come «b: buono».

Tabella di sintesi: una visione d'insieme

La tabella di sintesi T 1 permette di ottenere una visione globale del budget delle economie domestiche, ovvero dei loro redditi e delle loro spese.

T 1 Reddito e spese dell'insieme delle economie domestiche, 2011

<i>Struttura¹ del budget</i>	<i>Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)</i>		
Redditi da lavoro²	7 271	b	75,7%
Redditi da attività lavorativa dipendente	6 409	c	66,7%
Redditi da attività lavorativa indipendente	862	d	9,0%
Redditi da affitti e da capitale	351	d	3,6%
Reddito primario²	7 621	b	79,4%
Rendite e prestazioni sociali	1 849	c	19,3%
Rendite AVS/AI (1° pilastro)	836	c	8,7%
Rendite delle casse pensioni (2° pilastro)	631	c	6,6%
Prestazioni sociali e indennizzi	381	d	4,0%
Trasferimenti da altre economie domestiche	134	d	1,4%
Reddito lordo	9 604	b	100,0%
Spese di trasferimento obbligatorie	-2 646	b	-27,5%
Assicurazioni sociali: contributi	- 947	b	-9,9%
Imposte	-1 145	c	-11,9%
Assicurazioni malattia di base: premi	- 554	a	-5,8%
Spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche	- 208	e	-2,2%
Reddito disponibile³	6 750	b	70,3%
Altre assicurazioni, tasse e trasferimenti	- 575	b	-6,0%
Assicurazioni malattia complementari: premi	- 146	c	-1,5%
Altre assicurazioni: premi	- 191	b	-2,0%
Tasse	- 75	d	-0,8%
Donazioni, regali offerti e inviti	- 163	c	-1,7%
Spese di consumo	-5 394	b	-56,2%
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	- 649	b	-6,8%
Bevande alcoliche e tabacchi	- 111	c	-1,2%
Ristoranti e pernottamenti	- 529	b	-5,5%
Abbigliamento e calzature	- 235	c	-2,5%
Abitazione ed energia	-1 475	b	-15,4%
Arredamento dell'abitazione e manutenzione corrente	- 262	c	-2,7%
Spese per la salute	- 256	c	-2,7%
Trasporti	- 768	c	-8,0%
Comunicazioni	- 177	b	-1,8%
Tempo libero, svago e cultura	- 616	c	-6,4%
Altri beni e servizi	- 316	d	-3,3%
Entrate sporadiche⁴	428	e	4,5%
Risparmio	1 209	d	12,6%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
 b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

² Contributi sociali dei lavoratori inclusi (ed esclusi quelli dei datori di lavoro).

³ Questo concetto di reddito disponibile non è compatibile con quello utilizzato nel quadro dei conti economici nazionali.

⁴ Nel calcolo del reddito lordo le entrate sporadiche (regali, vendite e rimborsi) non sono state considerate.

La tabella è suddivisa in quattro parti:

- La prima parte concerne il «reddito primario». Per poterlo determinare, l'indagine rileva i «redditi da lavoro» nonché i «redditi da affitti e da capitale».
- La seconda parte riguarda il «reddito lordo», ossia la somma tra «reddito primario» e redditi da trasferimento. In questa sede sono quindi contabilizzate le «rendite e le prestazioni sociali» nonché i «trasferimenti da altre economie domestiche» (come ad esempio gli alimenti percepiti).
- La terza parte permette di calcolare il «reddito disponibile», che avviene deducendo dal «reddito lordo» le «spese di trasferimento obbligatorie» e le «spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche» (come ad esempio gli alimenti versati).
- La quarta parte fornisce una panoramica di quanto acquistano le economie domestiche con il denaro che hanno a disposizione, ovvero con il «reddito disponibile». Oltre alle classiche categorie di consumo come i prodotti alimentari, l'abitazione ecc., sono prese in considerazione anche altre posizioni quali le altre assicurazioni, tasse, donazioni, regali offerti e inviti. Tenendo conto della voce «entrate sporadiche» (come ad esempio le vendite e i rimborsi) si arriva, a stimare infine il «risparmio» delle economie domestiche.

Le varie componenti del budget riportate in precedenza sono descritte in dettaglio nelle pagine seguenti.

Reddito primario

Nel 2011, il «reddito primario» medio ammontava a 7621 franchi al mese ed era costituito da:

- «redditi da lavoro» (7271 franchi)
- «redditi da affitti e da capitale» (351 franchi).

Redditi da lavoro

In quest'ambito è fatta una distinzione tra «redditi da attività lavorativa dipendente» (6409 franchi) e «redditi da attività lavorativa indipendente» (862 franchi).

Attività lavorativa dipendente

In questa voce rientrano i redditi lordi da attività lavorative dipendente di tutti i componenti dell'economia domestica, inclusi i supplementi (tredicesima e quattordicesima mensilità, indennità per orario di lavoro irregolare, gratifiche, premi, partecipazioni agli utili, supplementi salariali per lavoro straordinario, indennità di residenza, indennità di partenza, mance, soldo dei pompieri, del servizio militare e della protezione civile, contributi di mantenimento e rimborsi delle spese professionali. Da notare che le entrate annuali, come la tredicesima, sono rapportate al periodo d'indagine (standardizzate), al pari di tutti gli eventi con periodicità diversa da quella mensile.

Vengono inoltre contabilizzate le prestazioni in natura, come ad esempio la messa a disposizione di un veicolo da parte del datore di lavoro, la contribuzione ai premi dell'assicurazione malattia o la concessione di un abbonamento metà-prezzo gratuito.

Attività lavorativa indipendente

Si tratta dei redditi da attività lavorativa indipendente propriamente detti, come i prelievi dalla cassa dell'azienda di cui si è titolari a favore dell'economia domestica. Vanno tuttavia contabilizzati sotto questa voce anche i redditi da lavoro delle persone salariate dalla loro stessa azienda.

Questa categoria include inoltre le attività informali e la produzione propria. Per reddito da attività informale si intende ad esempio il piccolo compenso ricevuto da un ragazzo per aver portato a passeggio il cane dei vicini. La produzione propria è limitata alla coltivazione di frutta e verdura nel proprio orto, alla caccia e alla raccolta di prodotti commestibili liberamente disponibili in natura.

Si osservi, infine, che i redditi da attività indipendente sono, per loro stessa natura, fluttuanti e possono variare anche notevolmente da un anno all'altro. In questa categoria la variabilità è dunque molto alta. Ciò si traduce in una qualità inferiore dello stimatore.

Redditi da affitti e da sostanza

Oltre ai proventi delle attività lavorative, un secondo gruppo di redditi partecipa alla composizione del «reddito primario»: i «redditi da affitti e da capitale», che ammontano in media a 351 franchi al mese.

I «redditi da capitale» includono gli interessi (per esempio di conti di risparmio) e i dividendi, le rendite del 3° pilastro e le indennità giornaliere versate dalle assicurazioni

vita. I «redditi da affitti» derivano invece dalla locazione o dalla sublocazione di immobili in possesso dell'economia domestica o dai redditi scaturiti dalla locazione di terreni. I redditi da affitti immobiliari sono menzionati al netto.

Reddito lordo

Si ottiene sommando al «reddito primario»:

- «rendite e prestazioni sociali»
- «trasferimenti da altre economie domestiche» (ad es. alimenti e contributi di mantenimento percepiti).

Nel 2011, il «reddito lordo» medio ammontava a 9604 franchi al mese.

Osservazioni sul livello del reddito lordo medio

A prima vista, il livello del «reddito lordo» medio delle economie domestiche può sembrare elevato. Non vanno però trascurati i seguenti aspetti:

- In primo luogo, come illustrato dalla tabella T 1, il «reddito lordo» comprende tutti i tipi di entrate che in un modo o nell'altro alimentano il budget di un'economia domestica.
- In secondo luogo, il reddito totale dell'economia domestica dipende fortemente dalla composizione di quest'ultima e può essere formato dai redditi di una o più persone. Nel 2011, il 39% delle economie domestiche includeva più persone occupate.
- In terzo luogo, il reddito indicato è un valore medio che consente di confrontare tra loro le componenti dei redditi e delle spese. Nella distribuzione dei redditi, la media è però influenzata oltre misura dai redditi più elevati. Nel 2011, il 59% delle economie domestiche aveva un «reddito lordo» inferiore al valore medio calcolato.

Rendite e prestazioni sociali

La voce «rendite e prestazioni sociali» ammonta a 1849 franchi al mese e comprende tre voci.

Nella prima (836 franchi al mese) sono contabilizzate le «rendite del AVS/AI (1° pilastro)», ovvero le rendite di vecchiaia, le rendite per superstiti (vedovi, vedove e orfani), le rendite d'invalidità con relative prestazioni complementari e le indennità giornaliere.

La seconda voce rileva le «rendite delle casse pensioni (2° pilastro)» e arriva in media a 631 franchi mensili. Comprende le rendite di vecchiaia, le rendite d'invalidità e le rendite per superstiti della previdenza professionale.

La terza voce è costituita dalle indennità e dalle altre «prestazioni sociali e indenizzi» e ammonta a 381 franchi al mese. Vi sono contabilizzati i trasferimenti ricevuti da istituzioni o aziende (rendite private non provenienti dal 3° pilastro), le indennità di perdita di guadagno, le prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione, della Suva, delle casse malati e dell'assicurazione militare, nonché le entrate legate ad altri trasferimenti sociali (riduzioni cantonali dei premi dell'assicurazione malattie, sovvenzioni per il pagamento dell'affitto, assegni familiari, borse di studio e aiuto sociale).

Trasferimenti percepiti

I «trasferimenti da altre economie domestiche» ammontano a 134 franchi al mese. Si tratta degli alimenti, dei contributi di mantenimento e dei doni in denaro ricevuti periodicamente od occasionalmente da persone che non fanno parte dell'economia domestica, come ad esempio il pagamento da parte dei genitori dell'affitto dovuto da uno studente.

Reddito disponibile

Il «reddito disponibile» medio ammonta a 6750 franchi al mese e si ottiene sottraendo dal reddito lordo:

- «spese di trasferimento obbligatorie»
- «spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche».

Spese di trasferimento obbligatorie

Le «spese di trasferimento obbligatorie» ammontano in media a 2646 franchi al mese e includono i contributi alle assicurazioni sociali (ossia AVS/AI, IPG, AD, assicurazione contro gli infortuni non professionali, previdenza professionale (LPP) e altre), che arrivano a 947 franchi mensili, le «imposte» (imposte alla fonte, imposta federale diretta, imposte cantonali sul reddito e sulla sostanza, imposte comunali, imposta di culto e altre), che ammontano a 1145 franchi al mese, nonché i premi dell'assicurazione malattia di base e dell'assicurazione infortuni privata, pari a 554 franchi mensili.

Trasferimenti versati

Le «spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche» comprendono gli alimenti e gli altri contributi di mantenimento versati periodicamente od occasionalmente a persone non facenti parte dell'economia domestica. L'insieme dei trasferimenti versati ammonta in media a 208 franchi al mese.

Come viene utilizzato il reddito disponibile?

Il «reddito disponibile» consente alle economie domestiche di coprire:

- «spese di consumo» (voce più importante del budget)
- «altre assicurazioni, tasse e trasferimenti».

Spese di consumo

Le «spese di consumo» rappresentano la parte preponderante delle uscite delle economie domestiche. Nel 2011 assorbivano, infatti, il 56,2% del reddito lordo.

Come già sottolineato nel capitolo dedicato agli aspetti metodologici, i consumi sono ripartiti in dodici grandi gruppi corrispondenti alla classificazione internazionale COICOP.

La quota più importante delle spese di consumo, ossia il 15,4% del reddito lordo, è consacrata all'«abitazione ed energia». Gli altri gruppi in ordine d'incidenza decrescente sono:

- «trasporti» (8,0%)
- «prodotti alimentari e bevande analcoliche» (6,8%)
- «tempo libero, svago e cultura» (6,4%)
- «ristoranti e pernottamenti» (5,5%)
- «altri beni e servizi incluse spese di scolarizzazione e di formazione» (3,3%)
- «arredamento dell'abitazione e manutenzione corrente» (2,7%)
- «spese per la salute» (2,7%)
- «abbigliamento e calzature» (2,5%)
- «comunicazioni» (1,8%)
- «bevande alcoliche e tabacchi» (1,2%).

Si noti che in base alla classificazione internazionale, le «spese di scolarizzazione e di formazione» dovrebbero costituire un gruppo a parte. Visto però il ridotto numero di osservazioni, nella tabella di sintesi (T 1) sono state incluse nel gruppo «altri beni e servizi». I risultati di questo gruppo figurano tuttavia nella tabella di dettaglio T 4.

Altre assicurazioni, tasse e trasferimenti

Si tratta di un gruppo principale suddiviso in quattro gruppi che complessivamente ammonta a 575 franchi al mese.

Il primo gruppo include le spese relative alle «assicurazioni malattia complementari: premi» presso le casse malati (assicurazione ospedaliera e altre assicurazioni complementari) e arriva a 146 franchi mensili. Viene dunque fatta una distinzione rispetto ai premi relativi all'assicurazione di base che rientrano nelle spese di trasferimento obbligatorie.

Nel secondo gruppo, denominato «altre assicurazioni: premi» (191 franchi), si trovano i premi per le assicurazioni dei veicoli motorizzati e non motorizzati, dei beni mobili, della responsabilità civile, dei beni stabili, della protezione giuridica, per viaggi nonché le quote associative che includono una copertura assicurativa (REGA, libretto ETI).

Le «tasse» costituiscono il terzo gruppo e corrispondono a 75 franchi mensili. Sono inclusi le tasse immobiliari, le tasse sui veicoli a motore, le tasse militari, le multe, gli emolumenti per servizi pubblici e altre tasse. Si noti tuttavia che le tasse sui rifiuti e le tasse di depurazione delle acque non sono inserite in questo gruppo, ma nelle spese concernenti l'abitazione (vedasi capitolo relativo alle «spese di consumo»).

L'ultimo gruppo, che raggiunge una media mensile di 163 franchi, comprende le donazioni in denaro a istituzioni senza scopo di lucro e i regali in natura fatti a persone esterne all'economia domestica. Per regali in natura si intendono tutti i beni e i servizi offerti dall'economia domestica a terzi, inclusi gli inviti a pranzo nei ristoranti.

Entrate sporadiche

Dopo aver dedotto dal «reddito disponibile» le «spese di consumo», i premi per altre assicurazioni, tasse, donazioni, regali offerti e inviti, l'indagine definisce le «entrate sporadiche» da aggiungere al budget prima di poter effettuare una stima del «risparmio» dell'economia domestica. Tali entrate ammontano in media a 428 franchi al mese e comprendono:

- regali in natura ricevuti
- vendite e rimborsi.

Vista la loro natura poco regolare, le «entrate sporadiche» non sono incluse nel «reddito lordo» delle economie domestiche e quindi non confluiscono nemmeno nel «reddito disponibile».

Una buona parte delle «entrate sporadiche» consiste in regali e inviti ricevuti. Un secondo gruppo comprende i rimborsi delle spese sostenute per la salute (medicinali, occhiali, apparecchi acustici, servizi medici ecc.), le vendite (per esempio automobili usate) e altri tipi di rimborso. Vanno infine aggiunti eventuali premi e vincite (lotterie e simili).

Ciò che resta: il risparmio

Il «risparmio» di un'economia domestica è ottenuto indirettamente sommando tutte le entrate («reddito lordo» e «entrate sporadiche») e sottraendo le uscite («spese di consumo» e di trasferimento).

I depositi sui conti di risparmio, i versamenti per il 3° pilastro, gli acquisti di azioni e obbligazioni, gli investimenti, gli ammortamenti ecc. non sono considerati spese e concorrono quindi a formare il risparmio dell'economia domestica, che raggiunge la media di 1209 franchi al mese.

Tabelle di dettaglio: una ricca fonte di informazioni

Le tabelle di dettaglio T2, T3 e T4 contengono dati particolareggiati sulle spese delle economie domestiche e completano la tabella di sintesi T1.

La tabella T2 è dedicata alle spese mensili per l'alimentazione. È presentata a partire da pagina 20 con la tabella T3, che contiene i risultati relativi alle quantità consumate. Le due tabelle sono così raffigurate una accanto all'altra, per permettere la lettura simultanea delle due dimensioni per ogni voce.

La tabella T4 (cfr. pag. 34 e seguenti) corrisponde alla tabella T2 per i settori che non riguardano l'alimentazione. Contiene tutte le spese relative alle altre voci di consumo del budget delle economie domestiche nonché le spese di trasferimento in dettaglio. Nelle tabelle standard³, T2 e T4 costituiscono in realtà un'unica tabella.

Il testo che segue mira a completare l'informazione contenuta nelle tabelle, con particolare riferimento alle spese di consumo. Da un lato descrive i risultati dell'indagine e dall'altro fornisce precisazioni sulle definizioni e sulle delimitazioni delle voci riportate nelle tabelle, facilitandone l'interpretazione.

Prodotti alimentari e bevande analcoliche

Nel 2011, al gruppo principale «prodotti alimentari e bevande analcoliche» era destinato il 6,753% del reddito lordo, ossia in media 648.54 franchi al mese.

Questo gruppo principale riunisce tutte le spese per l'alimentazione, e cioè tutti i prodotti acquistati nel commercio al dettaglio sia in Svizzera che all'estero, compresi i «prodotti alimentari e le bevande analcoliche» ricevuti in regalo. Sono inclusi anche i prodotti provenienti dal proprio orto, dalla raccolta di funghi, dalla caccia e da attività simili.

Le spese per «prodotti alimentari e bevande analcoliche» effettuate in ristoranti, caffè e bar o nella ristorazione rapida sono per contro inserite nel gruppo principale «ristoranti e pernottamenti».

Alla stessa stregua, i prodotti alimentari e le bevande acquistati per essere offerti a persone che non fanno parte dell'economia domestica sono registrati sotto «donazioni, regali offerti e inviti».

Per il settore dei prodotti alimentari e delle bevande, oltre agli importi pagati sono state rilevate le quantità. Ciò permette di completare le tabelle di dettaglio delle spese con le corrispondenti quantità consumate. Trattandosi tuttavia di prodotti molto diversi, non ha sempre senso sommare tali voci. La tabella contiene quindi le quantità unicamente per le voci dettagliate e gli aggregati al livello gerarchico successivo.

La classificazione COICOP separa questo gruppo principale in undici categorie, come «carne», «frutta» o ancora «acque minerali, bevande zuccherate e succhi». Ogni gruppo è presentato approfonditamente nel testo che segue, evidenziando così la ricchezza contenuta nelle tabelle di dettaglio e al contempo chiarendo e documentando le delimitazioni tra i vari gruppi principali, gruppi e voci.

La classificazione prevede inoltre un livello intermedio, che raggruppa nove gruppi alla voce «prodotti alimentari» e altri due gruppi alla voce «bevande analcoliche». Questa distinzione si traduce talvolta in raggruppamenti che a prima vista possono sembrare un po' sorprendenti, ma che per altri aspetti sono assolutamente logici: il gruppo «latte, formaggi e uova», che raggruppa bevande e alimenti, rientra ad esempio tra i «prodotti alimentari».

In un'ottica storica, spicca l'evoluzione notevole del gruppo principale «prodotti alimentari e bevande analcoliche». La sua quota nella composizione del budget delle economie domestiche è infatti diminuita considerevolmente: subito dopo la seconda guerra mondiale, ad esempio, tale quota era ancora di un terzo del budget, mentre oggi non raggiunge neanche il 7%.

³ Scaricabili dal sito dell'Ufficio federale di statistica: <http://www.ibed.bfs.admin.ch>

Nel raffronto internazionale si osserva che in Svizzera e nei Paesi sviluppati l'importanza dell'alimentazione per le economie domestiche è simile. Questo gruppo può per contro facilmente dominare il budget delle economie domestiche nei Paesi in via di sviluppo. In alcuni Paesi africani, ad esempio, le economie domestiche spendono per i «prodotti alimentari e le bevande analcoliche» più della metà del loro budget.

Pane e cereali

Le spese destinate al gruppo «pane e cereali» ammontano in media a 101.48 franchi al mese. Una fetta importante delle spese in quest'ambito è costituita dalle voci «riso» (2.58 fr.; 0,759 kg), «paste alimentari» (9.30 fr.; 1,828 kg) e «pane» (29.55 fr.; 4,216 kg), che corrispondono a quasi 7 kg di alimenti al mese per economia domestica.

Un'altra voce è rappresentata dai «prodotti di pasticceria, dolci e salati», per i quali le economie domestiche spendono 42.97 franchi. Questa voce raggruppa diversi prodotti elaborati, come crostate, crespelle o torte salate.

Il gruppo comprende poi alcune voci più omogenee, ma di minor peso come i «sandwich» o la «farina di grano». L'elenco è completato infine dalla voce «altri prodotti a base di cereali», in cui rientrano i cereali per la colazione e altri prodotti, come le paste per torte, le barrette di cereali o i pop corn. Le spese incluse in questa voce eterogenea ammontano a 10.33 franchi.

Carne

La maggior parte delle spese mensili medie delle economie domestiche per prodotti alimentari è destinata al gruppo «carne», con 145.23 franchi.

Sono presentate dapprima le voci che raggruppano le carni fresche o surgelate, in particolare il manzo (24.45 fr.; 0,979 kg), il vitello (6.40 fr.; 0,159 kg), la carne suina (17.81 fr.; 0,862 kg) e il pollame (20.75 fr.; 1,176 kg). Queste quattro voci totalizzano circa la metà delle spese destinate alla «carne».

Segue la voce «altre carni, fresche o surgelate, comprese le interiora», che comprende ad esempio la carne macinata mista, i rognoni, la trippa, i carpacci come pure prodotti più rari come le lumache.

Tra i prodotti riuniti in questo gruppo, la voce «salsicce, salumi e altri prodotti di salumeria» rappresenta una percentuale considerevole con 29.62 franchi (1,555 kg). Si tratta tuttavia di una voce abbastanza eterogenea, che comprende tutti i tipi di salsicce e salumi come pure altri prodotti, come le terrine o le mousse.

Anche la voce «prosciutto, pancetta e altre parti di carne suina, salata o affumicata» è abbastanza importante (18.66 fr.; 0,737 kg) e raggruppa una serie eterogenea di prodotti. Comprende ovviamente i prosciutti (crudi e cotti), il lardo e altri prodotti, come la lingua affumicata o i piedi di maiale.

Da notare che le quantità consumate di «carne» sono aumentate considerevolmente a partire dalla seconda guerra mondiale. Oggi si consumano 2,945 kg di carne pro capite al mese, mentre all'epoca questa cifra era nettamente più bassa: nel 1950, ad esempio, il consumo individuale era in media solo di 1,675 kg al mese.

Pesce

Per gli acquisti di «pesce» sono spesi in media 20.58 franchi al mese, di cui circa la metà corrisponde agli acquisti di «pesce, fresco o surgelato» (9.91 fr.; 0,375 kg).

Il gruppo contiene anche altre voci, come i «frutti di mare, freschi o surgelati» o le voci che rappresentano gli stessi prodotti essiccati, salati o affumicati. Le conserve a base di pesce o frutti di mare rientrano in un'altra voce, che comprende tra l'altro le chip di gamberetti, il caviale in scatola o la mousse di salmone.

L'evoluzione storica del consumo di «pesce» a partire dalla seconda guerra mondiale è ancora più pronunciata rispetto alla carne. Gli attuali 391 g pro capite acquistati mensilmente sono infatti un multiplo considerevole dei 33 g consumati pro capite nel 1950.

Emergono differenze notevoli anche tra le regioni linguistiche: nella Svizzera francese e italiana si consuma circa il doppio di «pesce» che nella Svizzera tedesca.

Latte, formaggi e uova

Le economie domestiche destinano 99.85 franchi al gruppo «latte, formaggi e uova». Questo gruppo contiene voci in cui la quantità è rilevata in chilogrammi e altre in cui è rilevata in litri. Per poter sommare queste quantità, nell'aggregato superiore un litro è considerato equivalente a un chilogrammo.

Le spese per il latte sono suddivise in base al tenore di grassi: il consumo di «latte intero» (9.52 fr.; 6,935 lt) supera chiaramente quello di «latte drink e latte magro» (5.27 fr.; 3,729 lt).

La voce più importante in questo gruppo, i «formaggi a pasta dura e semi-dura», rappresenta in media 30.77 franchi o 1,600 kg al mese. Oltre ai formaggi, questa voce comprende anche le miscele per fondue e le fondue già pronte.

Anche le voci «formaggi a pasta molle, freschi, fondenti» (15.20 fr.; 0,943 kg) e «yogurt» (14.46 fr.; 3,318 kg) occupano un posto importante nelle spese di questo gruppo.

La voce «prodotti a base di latte e succedanei del latte» raggruppa tutta una serie di prodotti, come i budini, i creme caramel, le creme alla vaniglia, le mousse o i lassi.

Da notare infine che le economie domestiche spendono di più per l'acquisto di «uova fresche» (8.51 fr.) rispetto alle «uova trattate» (uova sode, uova in polvere) (0.96 fr.).

Grassi e oli

Con 15,74 franchi al mese, le spese relative al gruppo «grassi e oli» pesano relativamente poco sulle spese per prodotti alimentari.

Vi rientrano voci come il «burro» (7.68 fr.; 0,584 kg) e l'«olio d'oliva» (3.57 fr.; 0,409 lt) come pure altre voci che raggruppano altri grassi e oli.

Frutta

In media, ogni mese le economie domestiche spendono 53.36 franchi per 12,046 kg di «frutta».

La classificazione COICOP definisce la frutta secondo criteri più culinari che biologici. Alcuni frutti sono così classificati nel gruppo «ortaggi», come ad esempio i pomodori, i fagioli o i piselli.

Le spese per «arance e altri agrumi» rappresentano una voce importante tra la frutta e ammontano a 4.71 franchi (1,959 kg).

Per quanto riguarda la voce «banane» (4.09 fr.; 1,510 kg), bisogna precisare che, oltre alle banane da dessert, essa comprende anche le banane da cuocere.

Anche la voce «mele» (6.94 fr.; 2,248 kg) ha un certo peso, alla stessa stregua della «frutta con nocciolo» (8.50 fr.; 1,831 kg). Quest'ultima raggruppa ovviamente frutta come le albicocche, le ciliegie o le prugne come pure gli avocado o anche le olive.

Seguono le «bacche» (6.78 fr.; 0,669 kg) come le more, le fragole o le bacche di sambuco nonché l'«uva» (2.66 fr.; 0,645 kg). Da notare che sono rilevate in chilogrammi anche le quantità per «meloni e angurie» (2.03 fr.; 0,701 kg), anche se questa frutta è spesso venduta al pezzo senza indicarne il peso.

La voce «altra frutta esotica» (4.69 fr.; 0,726 kg) comprende segnatamente ananas, datteri, fichi freschi o kiwi come pure le macedonie di frutta.

Le «noci, noccioline e altra frutta oleosa» (5.47 fr.; 0,432 kg) comprendono frutta di vario tipo, come ad esempio noci di cocco, marroni, mandorle, semi di crescione, semi di zucca o sesamo, nonché frutta trasformata come la farina di castagne.

Da notare infine che la frutta cotta non rientra in questo gruppo, ma è classificata sotto le confetture.

Per quanto riguarda il consumo di «frutta» è interessante la variazione con l'età. Le economie domestiche più anziane consumano infatti quasi il doppio di frutta rispetto alle economie domestiche giovani. Ciò vale sia a livello delle quantità consumate che degli importi spesi. Questa osservazione è la stessa per quasi tutte le voci, indipendentemente dal frutto, e il fenomeno riguarda tutti i tipi di economie domestiche, senza dipendere dal fatto che si tratti di persone sole, coppie senza figli o famiglie.

Ortaggi

Per il gruppo «ortaggi» vengono spesi in media 72.42 franchi al mese per economia domestica, per un totale di 13,909 kg acquistati.

Una percentuale importante di questo importo è destinata alla voce «insalata verde e altri ortaggi a foglie» (14.56 fr.; 1,509 kg), che raggruppa, oltre alle insalate, altri ortaggi a foglie come gli spinaci o ancora prodotti più esotici come le alghe fresche.

Tra gli «altri ortaggi a frutto» rientrano i carciofi, le melanzane, le zucche, il pepe nonché le pannocchie di mais dolce, per i quali le economie domestiche spendono in media 7.19 franchi al mese, ossia 1,557 kg.

Seguono le «carote ed altre radici commestibili». Oltre ovviamente alle carote, questo gruppo comprende ad esempio radici come lo zenzero, i navoni, gli asparagi o i ravanelli (9.88 fr.; 2,142 kg).

I nugget di ortaggi impanati, gli antipasti, i crauti, il pasato di pomodori o gli hummus si ritrovano segnatamente nella voce «ortaggi e funghi in conserva o trasformati».

I prezzi al chilogrammo degli ortaggi variano considerevolmente. Di conseguenza, le percentuali degli importi spesi non corrispondono necessariamente alle percentuali delle quantità consumate. Questo effetto è chiaramente visibile per la voce «patate». Le economie domestiche spendono infatti in media solo 5.15 franchi al mese per le «patate», ossia meno di un decimo delle spese destinate agli «ortaggi». Con 2,767 kg, la quantità di «patate» consumata corrisponde per contro a quasi un quinto del quantità totale di «ortaggi» acquistati.

Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci

Le spese per prodotti zuccherati ammontano a 39.33 franchi o 2,955 kg al mese.

La voce «confetture, marmellate, frutta cotta» (3.74 fr.; 0,414 kg) comprende anche il mosto cotto e la tapenade.

Quasi la metà delle spese di questo gruppo è destinata al «cioccolato», con 19.21 franchi al mese, pari a 0,906 kg per economia domestica. Considerando 2,23 persone per economia domestica, il volume equivale a 4,875 kg per persona all'anno.

Altre voci importanti in questo gruppo sono i «dolciumi» (5.57 franchi), che comprendono le gomme da masticare, le caramelle mou, il marzapane e le caramelle, nonché i «gelati alimentari» (6.64 fr.).

Minestre, salse, spezie, sale e altri prodotti alimentari

Le spese per «minestre, salse, spezie, sale e altri prodotti alimentari» ammontano in media a 43.84 franchi al mese.

La metà di queste spese è destinata a «salse e condimenti» (12.55 fr.) nonché a «pasti precotti», tra cui figurano le insalate già pronte, le lasagne surgelate, i ravioli in scatola o il sushi (12.78 fr.). La voce «altri prodotti alimentari» (8.88 fr.) contiene, tra l'altro, i prodotti da spalmare, i succedanei della carne, i cesti regalo o ancora i preparati solubili per bevande.

Questo gruppo comprende anche la voce «alimenti per neonati», con una media di 1.94 franchi al mese per economia domestica. Si tratta di spese che hanno un'importanza limitata sull'insieme delle economie domestiche, ma che rappresentano un peso considerevole per le famiglie con bambini piccoli.

Caffè, tè, cacao

Con più di due terzi delle spese totali del gruppo «bevande analcoliche», la voce «caffè in grani o macinato» (17.19 fr.; 0,838 kg) occupa un posto importante in questo gruppo. Da notare che questa voce comprende anche le capsule per il caffè.

Il resto delle spese si ripartisce tra le voci «caffè liofilizzato solubile e surrogati di caffè» (1.82 fr.; 0,051 kg), «tè, tisane e surrogati» (3.17 fr.; 0,085 kg) e «cacao e cioccolato solubili» (1.59 fr.; 0,147 kg).

Si osserva una variazione del consumo di «caffè in grani o macinato» in funzione dell'età: le economie domestiche più giovani consumano infatti quasi la metà di caffè rispetto alle economie domestiche più in là con gli anni.

Acque minerali, bevande zuccherate e succhi

Il totale delle spese per questo gruppo ammonta in media a 33.65 franchi al mese.

Le voci principali sono le spese per le «acque minerali» (8.57 fr.; 13,996 lt), le «bevande analcoliche zuccherate» (13.46 fr.; 9,581 lt) nonché i «succhi di frutta» (9.88 fr.; 4,759 lt). Nei «succhi di frutta» rientra anche il mosto.

Bevande alcoliche e tabacchi

L'importo destinato dalle economie domestiche al gruppo principale «bevande alcoliche e tabacchi» è in media di 111.19 franchi al mese, pari all'1,158% del reddito lordo.

Per questo gruppo principale valgono le stesse precisazioni menzionate per il capitolo precedente: le spese rilevate sotto queste voci corrispondono a quelle effettuate nel commercio al dettaglio in Svizzera e all'estero nonché alle «bevande alcoliche» ricevute in regalo dalle economie domestiche. Sono escluse, invece, le bevande consumate nel settore della ristorazione, che sono contabilizzate nel gruppo principale corrispondente.

Per ottenere un quadro completo del consumo di «bevande alcoliche» bisogna quindi considerare le voci di due gruppi principali. A titolo di paragone, il budget destinato alle «bevande alcoliche» in questo gruppo principale rappresenta 70.24 franchi, ossia quasi lo stesso importo di quello speso dalle economie domestiche per le «bevande alcoliche» in esercizi pubblici (66.76 franchi).

Bisogna ancora aggiungere che le «bevande alcoliche» acquistate per essere offerte a persone che non fanno parte dell'economia domestica sono contabilizzate sotto «donazioni e trasferimenti vari».

Da notare infine che le voci che seguono contengono anche, conformemente alle norme COICOP, le bevande in cui l'alcol è estratto dopo la produzione, come la birra analcolica. Le spese per queste bevande analcoliche sono molto basse, motivo per cui non è possibile pubblicarle separatamente.

Acquaviti

Il gruppo delle «acquaviti» (6.22 fr.; 0,233 lt) raggruppa le bevande ad alto tenore alcolico, come il cognac, il rum, il whisky, la grappa ecc.

Vini

Tra le «bevande alcoliche», tre quarti delle spese delle economie domestiche sono destinate ai «vini», con 55.34 franchi al mese.

I «vini» sono suddivisi in base alla natura (vini rossi e rosati nonché vini bianchi) e alla provenienza (vini svizzeri e vini esteri nonché vini senza indicazione di origine). Il gruppo contiene inoltre i «vini spumanti» (tra cui lo champagne), gli «aperitivi a base di vino, sidri e vini dolci» (come la sangria, il porto o il saké) nonché i «vini, sidri e aperitivi analcolici».

Birre

Le spese per le «birre» ammontano in media a 8.68 franchi al mese, ossia 2,946 litri. In questo importo sono incluse anche le birre analcoliche, che tuttavia rappresentano una percentuale minima del totale.

Tabacchi

Per gli acquisti di «tabacchi», le economie domestiche spendono in media 40.95 franchi al mese, ossia lo 0,426% del reddito lordo. La categoria che incide maggiormente sulle spese è quella delle «sigarette».

La seconda voce, minima, raggruppa il resto dei prodotti del tabacco, come i sigari, i cigarillo, il tabacco da fiuto nonché gli stupefacenti. Questa voce comprende tra l'altro anche le spese per gli accessori legati al consumo di tabacco, come i curapipe, le cartine da sigarette o i filtri.

T2 Spese dell'insieme delle economie domestiche per prodotti alimentari, bevande e tabacchi, 2011

Reddito lordo	9 604.12	b	100,000%
<i>Struttura¹ delle spese</i>	<i>Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)</i>		
511: Prodotti alimentari	591.12	b	6,155%
5111: Pane e cereali	101.48	b	1,057%
5111.01: Riso	2.58	d	0,027%
5111.02: Paste alimentari	9.30	c	0,097%
5111.03: Pane	29.55	c	0,308%
5111.04: Prodotti di pasticceria, dolci e salati	42.97	b	0,447%
5111.05: Sandwiches	3.41	d	0,035%
5111.06: Farina di grano	1.37	d	0,014%
5111.07: Altri tipi di farina, fecola, semola, fiocchi di cereali e cereali in grani	1.96	d	0,020%
5111.08: Altri prodotti a base di cereali	10.33	c	0,108%
5112: Carne	145.23	c	1,512%
5112.01: Carne di manzo	24.45	d	0,255%
5112.02: Carne di vitello	6.40	d	0,067%
5112.03: Carne suina, fresca o surgelata	17.81	d	0,185%
5112.04: Carne equina	1.74	e	0,018%
5112.05: Carne ovina e caprina	4.62	d	0,048%
5112.06: Carne di pollame, fresca o surgelata	20.75	c	0,216%
5112.07: Carne di selvaggina e di coniglio	2.54	e	0,026%
5112.08: Altre carni, fresche o surgelate, comprese le interiora	9.54	d	0,099%
5112.09: Salsicce, salumi e altri prodotti di salumeria	29.62	c	0,308%
5112.10: Prosciutto, pancetta e altre parti di carne suina, salata o affumicata	18.66	c	0,194%
5112.11: Carne di pollame, alla griglia o affumicata	1.60	d	0,017%
5112.12: Altre carni cotte, secche, salate o affumicate	6.18	c	0,064%
5112.13: Conserve di carne o a base di carne	1.30	d	0,014%
5113: Pesce	20.58	c	0,214%
5113.01: Pesce, fresco o surgelato	9.91	c	0,103%
5113.02: Frutti di mare, freschi o surgelati	3.10	d	0,032%
5113.03: Pesci e frutti di mare, essiccati, salati o affumicati	3.49	d	0,036%
5113.04: Pesci e frutti di mare, preparati e surgelati	1.90	d	0,020%
5113.05: Conserve di pesci, di frutti di mare o a base di pesci o frutti di mare	2.17	d	0,023%
5114: Latte, formaggi e uova	99.85	b	1,040%
5114.01: Latte intero	9.52	c	0,099%
5114.02: Latte drink e latte magro	5.27	c	0,055%
5114.03: Formaggi a pasta dura e semi-dura	30.77	c	0,320%
5114.04: Formaggi a pasta molle, freschi, fondenti	15.20	c	0,158%
5114.05: Panna	7.15	c	0,074%
5114.06: Quark	1.84	d	0,019%
5114.07: Yogurt	14.46	c	0,151%
5114.08: Prodotti a base di latte e succedanei del latte	6.17	c	0,064%
5114.09: Uova fresche	8.51	c	0,089%
5114.10: Uova trattate	0.96	d	0,010%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
 b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T3 Quantità consumate dall'insieme delle economie domestiche, 2011

Numero medio di persone per economia domestica	2,23	b	
Struttura ¹ delle spese	Quantità consumate in chili (kg) o litri (lt) al mese per economia domestica (media)		
Prodotti alimentari			
5111a: Pane e cereali (senza prodotti di pasticceria e sandwiches)	9,203	kg	b
5111.01: Riso	0,759	kg	d
5111.02: Paste alimentari	1,828	kg	c
5111.03: Pane	4,216	kg	b
5111.04: Prodotti di pasticceria, dolci e salati		³	
5111.05: Sandwiches		³	
5111.06: Farina di grano	0,814	kg	d
5111.07: Altri tipi di farina, fecola, semola, fiocchi di cereali e cereali in grani	0,397	kg	d
5111.08: Altri prodotti a base di cereali	1,188	kg	c
5112: Carne	6,568	kg	c
5112.01: Carne di manzo	0,979	kg	e
5112.02: Carne di vitello	0,159	kg	d
5112.03: Carne suina, fresca o surgelata	0,862	kg	c
5112.04: Carne equina	0,054	kg	e
5112.05: Carne ovina e caprina	0,129	kg	e
5112.06: Carne di pollame, fresca o surgelata	1,176	kg	c
5112.07: Carne di selvaggina e di coniglio	0,160	kg	e
5112.08: Altre carni, fresche o surgelate, comprese le interiora	0,470	kg	d
5112.09: Salsicce, salumi e altri prodotti di salumeria	1,555	kg	c
5112.10: Prosciutto, pancetta e altre parti di carne suina, salata o affumicata	0,737	kg	c
5112.11: Carne di pollame, alla griglia o affumicata	0,087	kg	d
5112.12: Altre carni cotte, secche, salate o affumicate	0,114	kg	c
5112.13: Conserve di carne o a base di carne	0,083	kg	d
5113: Pesce	0,872	kg	c
5113.01: Pesce, fresco o surgelato	0,375	kg	d
5113.02: Frutti di mare, freschi o surgelati	0,134	kg	d
5113.03: Pesci e frutti di mare, essiccati, salati o affumicati	0,082	kg	d
5113.04: Pesci e frutti di mare, preparati e surgelati	0,120	kg	d
5113.05: Conserve di pesci, di frutti di mare o a base di pesci o frutti di mare	0,161	kg	d
5114a: Latte e formaggi²	18,987	kg	b
5114.01: Latte intero	6,935	lt	c
5114.02: Latte drink e latte magro	3,729	lt	c
5114.03: Formaggi a pasta dura e semi-dura	1,600	kg	c
5114.04: Formaggi a pasta molle, freschi, fondenti	0,943	kg	c
5114.05: Panna	0,994	lt	c
5114.06: Quark	0,311	kg	d
5114.07: Yogurt	3,318	kg	c
5114.08: Prodotti a base di latte e succedanei del latte	1,156	lt	c
5114.09: Uova fresche		³	
5114.10: Uova trattate		³	

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

² Per calcolare le somme, un litro di prodotto liquido corrisponde a 1 chilogrammo.

³ Quantità non rilevata.

T2 Spese dell'insieme delle economie domestiche per prodotti alimentari, bevande e tabacchi, 2011 (continuazione)

Reddito lordo	9 604.12	b	100,000%
<i>Struttura¹ delle spese</i>	<i>Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)</i>		
5115: Grassi e oli	15.02	c	0,156%
5115.01: Burro	7.68	c	0,080%
5115.02: Margarina	1.14	d	0,012%
5115.03: Altri grassi vegetali	0.49	e	0,005%
5115.04: Olio d'oliva	3.57	d	0,037%
5115.05: Altri oli vegetali e altri grassi animali	2.14	d	0,022%
5116: Frutta	53.36	c	0,556%
5116.01: Limoni	0.99	c	0,010%
5116.02: Arance e altri agrumi	4.71	c	0,049%
5116.03: Banane	4.09	c	0,043%
5116.04: Mele	6.94	c	0,072%
5116.05: Pere e mele cotogne	2.33	e	0,024%
5116.06: Frutta con nocciolo	8.50	d	0,089%
5116.07: Bacche	6.78	d	0,071%
5116.08: Uva	2.66	d	0,028%
5116.09: Meloni e angurie	2.03	d	0,021%
5116.10: Altra frutta esotica	4.69	d	0,049%
5116.11: Noci, noccioline e altra frutta oleosa	5.47	c	0,057%
5116.12: Altra frutta secca	2.29	d	0,024%
5116.13: Frutta in conserva	1.85	c	0,019%
5117: Ortaggi	72.42	c	0,754%
5117.01: Insalata verde e altri ortaggi a foglie	14.56	c	0,152%
5117.02: Ortaggi a stelo (porri, finocchi, germogli, ecc.)	2.91	c	0,030%
5117.03: Erbe aromatiche	1.94	d	0,020%
5117.04: Cavoli, cavolfiori	2.97	c	0,031%
5117.05: Pomodori	7.10	c	0,074%
5117.06: Fagioli e piselli	2.27	d	0,024%
5117.07: Altri ortaggi a frutto (cucurbitacee, peperoni, ecc.)	7.19	c	0,075%
5117.08: Cipolle	1.74	c	0,018%
5117.09: Aglio	0.54	d	0,006%
5117.10: Carote ed altre radici commestibili	9.88	e	0,103%
5117.11: Funghi freschi	2.04	d	0,021%
5117.12: Funghi e ortaggi secchi o liofilizzati	0.94	d	0,010%
5117.13: Ortaggi e funghi in conserva o trasformati	6.18	c	0,064%
5117.14: Patate	5.15	c	0,054%
5117.15: Prodotti a base di patate e altri tuberi	7.01	c	0,073%
5118: Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	39.33	c	0,410%
5118.01: Zucchero	1.85	d	0,019%
5118.02: Confetture, marmellate, frutta cotta	3.74	c	0,039%
5118.03: Miele	1.76	d	0,018%
5118.04: Cioccolato	19.21	c	0,200%
5118.05: Dolciumi	5.57	c	0,058%
5118.06: Gelati alimentari	6.64	c	0,069%
5118.07: Altri prodotti a base di zucchero e/o di cacao	0.56	d	0,006%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T3 Quantità consumate dall'insieme delle economie domestiche, 2011 (continuazione)

Numero medio di persone per economia domestica	2,23			b
Struttura ¹ delle spese	Quantità consumate in chili (kg) o litri (lt) al mese per economia domestica (media)			
5115: Grassi e oli²	1,628	kg	d	
5115.01: Burro	0,584	kg	c	
5115.02: Margarina	0,151	kg	d	
5115.03: Altri grassi vegetali	0,039	kg	e	
5115.04: Olio d'oliva	0,409	lt	e	
5115.05: Altri oli vegetali e altri grassi animali	0,444	lt	d	
5116: Frutta	12,046	kg	c	
5116.01: Limoni	0,295	kg	c	
5116.02: Arance e altri agrumi	1,959	kg	c	
5116.03: Banane	1,510	kg	c	
5116.04: Mele	2,248	kg	c	
5116.05: Pere e mele cotogne	0,636	kg	e	
5116.06: Frutta con nocciolo	1,831	kg	d	
5116.07: Bacche	0,669	kg	d	
5116.08: Uva	0,645	kg	d	
5116.09: Meloni e angurie	0,701	kg	d	
5116.10: Altra frutta esotica	0,726	kg	c	
5116.11: Noci, noccioline e altra frutta oleosa	0,432	kg	d	
5116.12: Altra frutta secca	0,173	kg	d	
5116.13: Frutta in conserva	0,221	kg	d	
5117a: Ortaggi (senza erbe aromatiche)	13,909	kg	b	
5117.01: Insalata verde e altri ortaggi a foglie	1,509	kg	c	
5117.02: Ortaggi a stelo (porri, finocchi, germogli, ecc.)	0,590	kg	c	
5117.03: Erbe aromatiche			3	
5117.04: Cavoli, cavolfiori	0,708	kg	c	
5117.05: Pomodori	1,470	kg	c	
5117.06: Fagioli e piselli	0,372	kg	d	
5117.07: Altri ortaggi a frutto (cucurbitacee, peperoni, ecc.)	1,557	kg	c	
5117.08: Cipolle	0,626	kg	c	
5117.09: Aglio	0,051	kg	d	
5117.10: Carote ed altre radici commestibili	2,142	kg	c	
5117.11: Funghi freschi	0,149	kg	d	
5117.12: Funghi e ortaggi secchi o liofilizzati	0,054	kg	d	
5117.13: Ortaggi e funghi in conserva o trasformati	1,130	kg	c	
5117.14: Patate	2,767	kg	c	
5117.15: Prodotti a base di patate e altri tuberi	0,783	kg	c	
5118a: Zucchero, confetture, miele e cioccolato	2,955	kg	c	
5118.01: Zucchero	0,874	kg	d	
5118.02: Confetture, marmellate, frutta cotta	0,414	kg	c	
5118.03: Miele	0,112	kg	d	
5118.04: Cioccolato	0,906	kg	c	
5118.05: Dolciumi			3	
5118.06: Gelati alimentari	0,649	kg	c	
5118.07: Altri prodotti a base di zucchero e/o di cacao			3	

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

² Per calcolare le somme, un litro di prodotto liquido corrisponde a 1 chilogrammo.

³ Quantità non rilevata.

T2 Spese dell'insieme delle economie domestiche per prodotti alimentari, bevande e tabacchi, 2011 (fine)

Reddito lordo	9 604.12	b	100,000%
<i>Struttura¹ delle spese</i>	<i>Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)</i>		
5119: Minestre, salse, spezie, sale e altri prodotti alimentari	43.84	c	0,457%
5119.01: Salse e condimenti	12.55	c	0,131%
5119.02: Sale e spezie	2.52	d	0,026%
5119.03: Minestre e brodi	3.71	d	0,039%
5119.04: Aromi e lieviti	0.80	d	0,008%
5119.05: Pasti precotti	12.78	c	0,133%
5119.06: Prodotti vegetariani a base di soia	0.65	e	0,007%
5119.07: Altri prodotti alimentari	8.88	e	0,092%
5119.08: Alimenti per neonati	1.94	e	0,020%
512: Bevande analcoliche	57.42	c	0,598%
5121: Caffè, tè, cacao	23.77	c	0,247%
5121.01: Caffè in grani o macinato	17.19	d	0,179%
5121.02: Caffè liofilizzato solubile e surrogati di caffè	1.82	d	0,019%
5121.03: Tè, tisane e surrogati	3.17	d	0,033%
5121.04: Cacao e cioccolato solubili	1.59	e	0,017%
5122: Acque minerali, bevande zuccherate e succhi	33.65	c	0,350%
5122.01: Acque minerali	8.57	c	0,089%
5122.02: Bevande analcoliche zuccherate	13.46	c	0,140%
5122.03: Sciroppi per bevande	1.43	d	0,015%
5122.04: Succhi di frutta	9.88	c	0,103%
5122.05: Succhi di ortaggi	0.31	e	0,003%
521: Bevande alcoliche	70.24	d	0,731%
5211: Acquaviti	6.22	d	0,065%
5211.01: Acquaviti	4.55	e	0,047%
5211.02: Liquori con o senza alcol e aperitivi a base di liquore	1.66	e	0,017%
5212: Vini	55.34	d	0,576%
5212.01: Vini rossi e rosati indigeni	6.49	e	0,068%
5212.02: Vini rossi e rosati esteri	20.49	e	0,213%
5212.03: Vini rossi e rosati senza indicazioni di provenienza	10.40	e	0,108%
5212.04: Vini bianchi indigeni	6.04	e	0,063%
5212.05: Vini bianchi esteri	2.87	e	0,030%
5212.06: Vini bianchi senza indicazioni di provenienza	2.29	e	0,024%
5212.07: Vini spumanti	5.27	e	0,055%
5212.08: Aperitivi a base di vino, sidri e vini dolci	0.99	e	0,010%
5212.09: Vini, sidri e aperitivi analcolici	0.49	e	0,005%
5213: Birre	8.68	d	0,090%
5213.00: Birre alcoliche e analcoliche	8.68	d	0,090%
522: Tabacchi	40.95	d	0,426%
5220: Tabacchi	40.95	d	0,426%
5220.01: Sigarette	38.51	d	0,401%
5220.02: Sigari, sigaretti e altri prodotti a base di tabacco (compresi gli stupefacenti)	2.44	e	0,025%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T3 Quantità consumate dall'insieme delle economie domestiche, 2011 (fine)

Numero medio di persone per economia domestica	2,23	b	
Struttura ¹ delle spese	Quantità consumate in chili (kg) o litri (lt) al mese per economia domestica (media)		
5119: Minestre, salse, spezie, sale e altri prodotti alimentari			3
5119.01: Salse e condimenti			3
5119.02: Sale e spezie			3
5119.03: Minestre e brodi			3
5119.04: Aromi e lieviti			3
5119.05: Pasti precotti			3
5119.06: Prodotti vegetariani a base di soia			3
5119.07: Altri prodotti alimentari			3
5119.08: Alimenti per neonati			3
Bevande analcoliche			
5121: Caffè, tè, cacao	1,121	kg	c
5121.01: Caffè in grani o macinato	0,838	kg	c
5121.02: Caffè liofilizzato solubile e surrogati di caffè	0,051	kg	d
5121.03: Tè, tisane e surrogati	0,085	kg	d
5121.04: Cacao e cioccolato solubili	0,147	kg	d
5122: Acque minerali, bevande zuccherate e succhi	28,757	lt	c
5122.01: Acque minerali	13,996	lt	c
5122.02: Bevande analcoliche zuccherate	9,581	lt	c
5122.03: Sciroppi per bevande	0,342	lt	d
5122.04: Succhi di frutta	4,759	lt	c
5122.05: Succhi di ortaggi	0,079	lt	e
Bevande alcoliche			
5211: Acquaviti	0,233	lt	d
5211.01: Acquaviti	0,150	lt	d
5211.02: Liquori con o senza alcol e aperitivi a base di liquore	0,083	lt	e
5212: Vini	4,025	lt	c
5212.01: Vini rossi e rosati indigeni	0,447	lt	d
5212.02: Vini rossi e rosati esteri	1,446	lt	d
5212.03: Vini rossi e rosati senza indicazioni di provenienza	0,707	lt	e
5212.04: Vini bianchi indigeni	0,449	lt	e
5212.05: Vini bianchi esteri	0,196	lt	e
5212.06: Vini bianchi senza indicazioni di provenienza	0,212	lt	e
5212.07: Vini spumanti	0,307	lt	e
5212.08: Aperitivi a base di vino, sidri e vini dolci	0,148	lt	e
5212.09: Vini, sidri e aperitivi analcolici	0,113	lt	e
5213: Birre	2,946	lt	d
5213.00: Birre alcoliche e analcoliche	2,946	lt	d
Trasporti			
6215a: Carburanti	88,664	lt	c
6215.01: Benzina	70,765	lt	c
6215.02: Diesel	17,900	lt	d

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

² Per calcolare le somme, un litro di prodotto liquido corrisponde a 1 chilogrammo.

³ Quantità non rilevata.

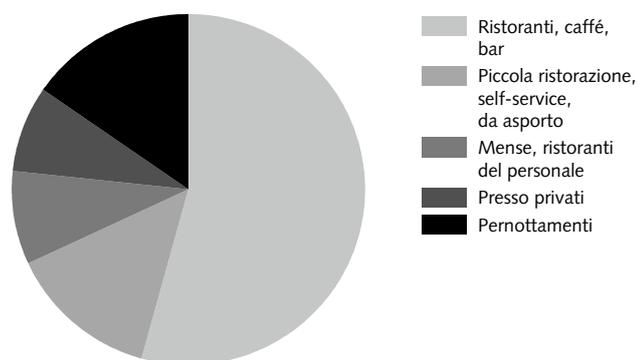
Ristoranti e pernottamenti

Le spese per «ristoranti e pernottamenti» ammontano in media a 528.95 franchi al mese per economia domestica, che corrispondono al 5,508% del reddito lordo. Il gruppo include le spese sostenute per:

- «ristoranti» (447.69 franchi)
- «pernottamenti» (81.26 franchi).

Ripartizione delle spese nel gruppo principale ristoranti e pernottamenti, 2011

G 2



© Ufficio federale di statistica (UST)

Ristoranti

La voce «ristoranti» si distingue, da un lato, a seconda del tipo di esercizio in:

- «ristoranti, caffè e bar»
- «piccola ristorazione, self-service e da asporto»
- «mense»
- «presso privati»

e, dall'altro, a seconda della tipologia di consumazione, ovvero

- pasti
- bevande analcoliche
- bevande alcoliche.

Come emerge dal grafico G2, la parte preponderante delle spese riguarda «ristoranti, caffè e bar» con 287.15 franchi mensili. All'interno di questa voce, le risorse delle economie domestiche sono destinate, nell'ordine, a pasti (178.23 fr.), bevande analcoliche (57.84 fr.) e bevande alcoliche (51.08 fr.). Seguono poi la ristorazione rapida (vedere osservazioni) con 72.92 franchi, «presso privati»

(42.06 fr.) e i pasti nelle «mense» con 45.56 franchi. Si noti che, a prescindere dal tipo di esercizio, le spese per i pasti sono, secondo logica, sempre superiori a quelle sostenute per le bevande.

Osservazioni concernenti ristoranti

È necessario precisare che la voce «piccola ristorazione, self-service e da asporto», che può essere sintetizzata dalla denominazione «ristorazione rapida», si distingue dalla voce «ristoranti, caffè e bar» soprattutto per la modalità di self-service.

Si noti inoltre che le spese per «ristoranti» sono complementari a quelle dei due gruppi principali «prodotti alimentari e bevande analcoliche» e «bevande alcoliche e tabacchi», in quanto soddisfano lo stesso bisogno, ossia quello di nutrirsi. Si può infatti osservare che il peso delle spese per «ristoranti» qui rilevate è spesso inversamente proporzionale a quello degli altri due gruppi principali citati.

Da sottolineare, poi, che la voce «ristoranti» comprende anche gli inviti ricevuti, che vanno dunque rilevati nel tipo di esercizio corrispondente. Nel caso di inviti a casa presso privati, i cibi e le bevande consumati vengono contabilizzati nella categoria «presso privati». Da notare che le eventuali spese dell'economia domestica stessa non sono comprese (contrariamente agli altri tre tipi di esercizi ristorativi, in cui i cibi e le bevande consumati compongono la parte più importante della spesa). Gli inviti fatti all'esterno sono invece considerati alla stregua di regali offerti e rientrano nel gruppo principale «donazioni, regali offerti e inviti». Non si tratta quindi di spese di consumo, ma di trasferimenti. Per contro, se l'invito si svolge in privato, le relative spese non possono essere distinte dal consumo effettivo di prodotti alimentari e bevande dell'economia domestica ospitante, e sono dunque incluse in questi due gruppi principali.

Pernottamenti

Gli importi spesi dalle economie domestiche per i «pernottamenti» fuori casa sono suddivisi in due voci: da una parte «alberghi, pensioni e camere private» con 61.02 franchi e, dall'altra, «abitazioni di vacanza, campeggi e altri pernottamenti» con 20.24 franchi.

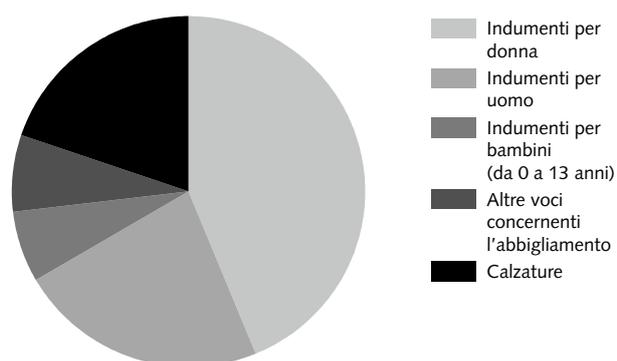
Abbigliamento e calzature

Le spese per capi d'«abbigliamento e calzature» ammontano nel 2011 a 235.39 franchi al mese, che corrispondono al 2,451% del reddito lordo delle economie domestiche.

In questo gruppo principale viene fatta innanzi tutto la distinzione tra abbigliamento e calzature. Le due categorie sono, a loro volta, suddivise in sottocategorie che permettono di rilevare separatamente le spese per uomo, donna e bambini.

Ripartizione delle spese nel gruppo principale abbigliamento e calzature, 2011

G 3



© Ufficio federale di statistica (UST)

Indumenti per uomo e per donna

Le spese concernenti le voci «indumenti per uomo» e «indumenti per donna» sono suddivise nelle principali tipologie di abbigliamento comune («soprabiti, giacche, giacchette e completi», «pantaloni» (tra cui bermuda), «pullover e t-shirt», «biancheria personale e altri indumenti», «indumenti sportivi e da lavoro»). Sono inoltre previste alcune categorie specifiche per l'uomo («camicie») e per la donna («camicette» e «vestiti»).

All'acquisto di «indumenti per donna» sono destinati 103.07 franchi al mese, mentre a quello di «indumenti per uomo» 53.67 franchi. L'acquisto di «indumenti per donna» incide quindi maggiormente sul budget delle economie domestiche rispetto a quello degli «indumenti per uomo».

Osservando i risultati più da vicino, si nota che le spese per l'abbigliamento maschile sono assorbite soprattutto da «soprabiti, giacche e completi» (15.08 fr.), seguiti dai «pantaloni» (10.58 fr.), mentre per quanto concerne l'abbigliamento femminile gli acquisti che incidono maggiormente sono quelli da «pullover e t-shirt» (23.23 fr.) e di «soprabiti, giacche, giacchette e completi» (22.74 fr.). Anche alla voce «biancheria personale e altri indumenti» le spese per le donne sono superiori a quelle per gli uomini (15.08 franchi al mese contro 5.49).

Indumenti per bambini (da 0 a 13 anni)

Per i bambini dai 3 ai 13 anni, i dati sono rilevati in modo dettagliato utilizzando cinque categorie («soprabiti, giacche, giubbotti e completi», «pantaloni», «camicie, pullover e t-shirt», «biancheria personale e altri indumenti», «indumenti sportivi»).

Gli acquisti di indumenti per neonati e bambini fino a due anni sono invece attribuiti a un'unica categoria nella quale rientrano anche i pannolini in tessuto.

Complessivamente, le spese per indumenti destinati a bambini da 0 a 13 anni ammontano a 15.46 franchi.

Altre voci concernenti l'abbigliamento

Alle categorie succitate vanno aggiunti:

- «stoffe per vestiti»
- «accessori d'abbigliamento e articoli di merceria» (cappelli, guanti, scarpe, bottoni, lana per lavori a maglia, fazzoletti in tessuto)
- «pulizia, riparazioni e noleggio di capi di abbigliamento» (inclusi i servizi di lavanderia e tintoria).

Calzature

Con 46.57 franchi al mese, le spese per le «calzature» seguono da vicino quelle per gli indumenti e sono suddivise in acquisti (per uomo, donna e bambini) e «riparazioni e noleggio di calzature». Anche in questo ambito, le spese per le donne sono mediamente superiori a quelle per gli uomini (22.50 franchi al mese contro 15.90).

Le «calzature per bambini e neonati» sono raggruppate sotto un'unica voce che ammonta a 6.69 franchi.

Abitazione ed energia

Si tratta del gruppo principale che incide maggiormente sul budget delle economie domestiche con 1474.78 franchi al mese, ovvero il 15,356% del reddito lordo. Esso raggruppa:

- «affitto netto o interessi ipotecari»
- «spese accessorie» (spese forfettarie, tassa per lo smaltimento dei rifiuti, tassa per lo smaltimento e la depurazione delle acque di scarico, tassa di derivazione e consumo d'acqua, servizi di manutenzione corrente e costi legati all'affitto di locali che completano l'abitazione)
- «energia» (elettricità, gas e altri combustibili, riscaldamento centralizzato o a distanza).

Per le tre categorie citate viene fatta la distinzione tra abitazione principale (una sola per ogni economia domestica) e residenze secondarie, se presenti. In quest'ultimo caso può trattarsi, ad esempio, di abitazioni di vacanza (anche all'estero) o di semplici locali adibiti al pernottamento durante i giorni lavorativi. Va tuttavia precisato che solo il 6,4% delle economie domestiche sostiene spese per una o più residenze secondarie nel 2011.

Per l'abitazione principale, le tre categorie di spese raggiungono complessivamente 1378.91 franchi al mese, mentre per le residenze secondarie si fermano in media a 29.64 franchi.

Le spese per «riparazioni dell'abitazione» (principali e secondarie) sono raccolte infine in un gruppo a sé stante che raggiunge la media di 66.22 franchi al mese.

Abitazione principale

Per quanto riguarda l'«abitazione principale», la maggior parte delle spese è assorbita da «affitto netto o interessi ipotecari» (1071.27 fr.) seguiti dalle «spese accessorie» (183.50 fr.) e dall'«energia» (124.13 fr.). Su quest'ultima voce incidono soprattutto le spese di «energia elettrica» (75.79 fr.).

Residenze secondarie

La ripartizione delle spese per le residenze secondarie segue la stessa logica di quelle relative all'abitazione principale. Gli importi sono però decisamente più modesti, ossia 19.54 franchi per l'«affitto netto e gli interessi ipotecari», 5.97 franchi per le «spese accessorie» e 4.14 franchi per l'«energia».

Osservazioni

- Gli stimatori qui presentati sono (come tutte le altre cifre delle tabelle di questa pubblicazione) medie calcolate sull'insieme delle economie domestiche e includono quindi anche economie domestiche che non hanno avuto spese nella categoria analizzata. Questo effetto risulta particolarmente pronunciato per le residenze diverse dall'abitazione principale, in quanto per quasi il 94% delle economie domestiche le spese di questo tipo sono uguali a zero.

Questa è anche la ragione per cui si è scelto di non distinguere le spese per la residenza principale degli inquilini da quelle dei proprietari. Ad esempio, gli affitti netti degli inquilini e gli interessi ipotecari dei proprietari sono raggruppati nella voce «affitto netto o interessi ipotecari» che, come indicato in precedenza, ammonta in

media a 1071.27 franchi al mese per ciascuna economia domestica. In effetti, gli inquilini pagano un affitto netto mensile medio di 1291.78 franchi, mentre questa voce si ferma a 0 franchi per i proprietari. Per gli interessi ipotecari vale, evidentemente, il contrario in quanto ammontano a 0 franchi per gli inquilini e raggiungono la media mensile di 756.82 franchi per i proprietari.

- Per molti inquilini, una parte degli esborsi relativi all'energia (ad es. il riscaldamento e l'acqua calda) è inclusa nelle spese forfettarie versate per l'abitazione.
- Da notare, poi, che le spese per riparazioni dell'abitazione comportano spesso una parte di investimento. Gli investimenti non rientrano tra le spese di consumo, bensì concorrono a formare il risparmio.

Il confine tra consumo e investimento non è tuttavia facile da determinare. Nel quadro dell'IBED, viene utilizzato un modello specifico per stabilire un limite tra spese di consumo e spese d'investimento in materia di riparazioni dell'abitazione. Di conseguenza, la differenza tra l'importo effettivamente speso e la parte rilevata quale spesa di consumo è considerata come un investimento nell'abitazione. Nel 2011, il limite massimo di questo modello corrispondeva a 2418 franchi al mese (o 29022 franchi all'anno) attribuiti alle spese di consumo.

Arredamento dell'abitazione e manutenzione corrente

Le spese per «arredamento dell'abitazione e manutenzione corrente» ammontano a 261.79 franchi al mese, ovvero al 2,726% del reddito lordo delle economie domestiche.

Il gruppo principale è suddiviso nei seguenti gruppi:

- «mobili, articoli di decoro e rivestimenti per pavimenti, incl. riparazioni»
- «tessuti d'arredamento e biancheria per la casa»
- «apparecchi e strumenti per la casa»
- «utensili e macchine per il giardino e la casa»
- «manutenzione corrente dell'economia domestica».

Mobili, articoli di decoro e rivestimenti per pavimenti, incl. riparazioni

Le spese complessivamente destinate a questa voce raggiungono la media di 102.46 franchi al mese. Andando

nei dettagli, la categoria che incide maggiormente sul budget delle economie domestiche è quella dei «mobili per il salotto o l'ufficio» (26.73 fr.). Seguono i «mobili per le camere da letto o le camere dei bambini» (24.59 fr.), «mobili per la cucina, per il bagno, per il giardino e altri vari accessori» (28.83 fr.), gli «accessori d'arredamento e opere d'arte» (17.41 fr.) e «tappeti e altri rivestimenti per pavimenti» (4.90 fr.).

Apparecchi e strumenti per la casa

Al secondo posto nel gruppo, troviamo la voce «apparecchi e strumenti» per la casa con 50.73 franchi al mese. In questo ambito, primeggiano le spese per gli «apparecchi casalinghi» (ad esempio frigoriferi, lavatrici e asciugatrici, lavastoviglie, cucine e piccoli elettrodomestici) con 31.87 franchi al mese. Il resto delle spese è rilevato nella categoria «ustensili da cucina e per la casa» che raggiunge la media di 18.86 franchi al mese. In questa voce confluiscono, tra l'altro, cristalleria, stoviglie, posate, argenteria nonché gli altri utensili per la cucina.

Manutenzione corrente dell'economia domestica

La «manutenzione corrente dell'economia domestica» figura al terzo posto con 50.53 franchi al mese. La voce è divisa in due categorie: gli «articoli casalinghi non durevoli» (prodotti per la pulizia e il bucato, utensili per la pulizia, sacchi dell'immondizia non tassati e altri articoli casalinghi e di cucito non durevoli) con 33.68 franchi, e i «servizi domestici» con 16.85 franchi.

Utensili e macchine per il giardino e la casa

In quarta posizione troviamo gli «utensili e macchine per il giardino e la casa» con 32.19 franchi al mese. «Utensili e accessori non motorizzati per il giardino e la casa» (26.05 fr.) sono rilevati separatamente da «macchine e utensili motorizzati per il giardino e la casa» (6.14 fr.).

Tessuti d'arredamento e biancheria per la casa

Infine, le economie domestiche spendono in media 25.90 franchi al mese per «tessuti d'arredamento e biancheria per la casa». Sotto questa voce troviamo «materassi, piumini e cuscini» (9.56 fr.), «coperte, biancheria da letto, altra biancheria e prodotti tessili per la casa» (10.17 fr.), nonché «arazzi, tende, tessuti d'arredamento e accessori» (6.16 fr.).

Spese per la salute

Le «spese per la salute» includono le prestazioni e i prodotti medici. Mediamente, le economie domestiche spendono a tale titolo 255.85 franchi al mese, ovvero il 2,664% del loro reddito lordo.

Per prodotti farmaceutici, materiale sanitario e medico si intendono:

- «medicinali»
- «occhiali e lenti a contatto»
- «materiale sanitario, apparecchi e materiali terapeutici (ad es. cerotti, contraccettivi, apparecchi ortopedici e apparecchi acustici)»

Per prestazioni mediche ed ospedaliere si intendono:

- «prestazioni mediche»
- «prestazioni dei dentisti»
- «laboratori medici e istituti di radiologia»
- «prestazioni ospedaliere»
- «altre prestazioni mediche ambulatoriali».

I prodotti per la «cura del corpo» non rientrano in questo gruppo principale, ma in quello denominato «altri beni e servizi». Discorso analogo per le spese di wellness e fitness, che sono rilevate nel gruppo «tempo libero, svago e cultura», e per i premi versati alle casse malati, che sono considerati spese di trasferimento.

Le «spese per la salute» prese in considerazione al momento dell'indagine sono quelle effettivamente sostenute dall'economia domestica. Quest'ultima annota le spese secondo il principio detto del terzo garante (fattura pagata in primo luogo dal paziente che viene poi rimborsato dall'assicuratore).

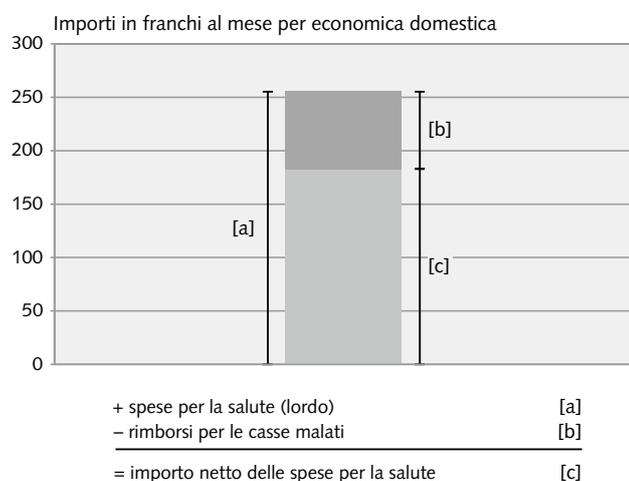
Le spese concernenti la categoria del terzo pagante (la fattura è inviata direttamente all'assicuratore, il quale la paga e recupera in un secondo momento la partecipazione dell'assicurato) sono invece contabilizzate esclusivamente al loro valore netto o, eventualmente, sotto forma di franchigie e/o quote parti fatturate alle economie domestiche dalle casse malati. Il principio del terzo pagante è applicato soprattutto nel caso di spese importanti come, ad esempio, le fatture relative alle ospedalizzazioni, che di norma sono pagate direttamente dalle casse malati. Alle economie domestiche interessate non resta poi che farsi carico della propria franchigia e/o

quota parte. Queste ultime vanno – per quanto possibile – contabilizzate con i prodotti o i servizi corrispondenti. Se la loro ripartizione risulta impossibile, sono rilevate sotto la voce prestazioni mediche.

Eventuali rimborsi totali o parziali sono rilevati successivamente e contabilizzati come entrate sporadiche. Come illustrato dal grafico G 4, l'importo netto effettivamente a carico delle economie domestiche ammonta in media a 183.20 franchi mensili risulta dall'importo lordo meno i rimborsi delle casse malati (72.65 franchi).

Calcolo dell'importo netto delle spese per la salute, 2011

G 4



© Ufficio federale di statistica (UST)

In materia di «spese per la salute», va inoltre sottolineato il fatto che le collettività, come le case di riposo e gli ospizi, non sono considerate nel quadro dell'IBED e che quindi le spese sostenute dalle persone che vi risiedono, benché di norma consistenti, non vengono rilevate.

Nelle cifre qui presentate non figurano nemmeno le spese sanitarie finanziate direttamente o sovvenzionate dalla mano pubblica.

Trasporti

Le spese per i «trasporti» ammontano a 768.34 franchi al mese, ovvero al 8,000% del reddito lordo delle economie domestiche. In questo gruppo principale sono rilevate tutte le spese legate a:

- trasporto privato (benzina, prodotti per la cura dei veicoli, acquisto, noleggio, riparazioni, parcheggi, contrassegni autostradali, lezioni di guida ecc.)

- trasporto pubblico (treno, aereo, battello, taxi, bus, metropolitana ecc.).

Nelle tabelle di dettaglio, questi due gruppi sono denominati nel modo seguente: le spese relative al trasporto privato sono raggruppate sotto la voce «acquisto ed uso di veicoli privati», mentre quelle relative al trasporto pubblico sotto la voce «servizi di trasporto».

Acquisto ed uso di veicoli privati

Le spese per il trasporto privato incidono maggiormente sul budget delle economie domestiche rispetto a quelle destinate al trasporto pubblico e ammontano a 621.24 franchi al mese.

Sotto questo gruppo, troviamo l'acquisto di «automobili» (nuove o d'occasione) (208.67 fr.), di «biciclette» (12.59 fr.) e di «motocicli, scooter e ciclomotori» (12.24 fr.), le spese per «accessori e pezzi di ricambio per veicoli» tra cui gli pneumatici, per veicoli motorizzati e non (17.68 fr.), l'acquisto di «carburanti e lubrificanti» (155.11 fr., di cui 121.55 destinati alla benzina), i «servizi di riparazione e manutenzione di veicoli» (70.37 fr.), nonché gli «altri servizi legati all'utilizzo di veicoli privati» (144.59 fr.). Quest'ultima categoria, la seconda in ordine d'importanza del gruppo, comprende segnatamente l'«affitto di garage e posti-macchina» (29.73 fr.), le spese di «parcheggio» (10.63 fr.), il «leasing di veicoli» (73.80 fr.), i «contrassegni autostradali svizzeri» (3.29 fr.) e la voce residuale «altri servizi» (ad es. il noleggio di veicoli, il lavaggio auto o le lezioni di scuola guida) che raggiunge la media di 27.14 franchi al mese.

Servizi di trasporto

Il secondo gruppo riguarda il trasporto pubblico e ammonta a 147.09 franchi al mese che rappresentano 1,532% del reddito lordo delle economie domestiche.

Con 62.31 franchi, al primo posto troviamo i «trasporti multimodali» che raggruppano «abbonamenti generali e carte giornaliere FFS» (38.85 fr.), «abbonamenti setà-prezzo FFS» (6.54 fr.), «biglietti di trasporto multimodale di una comunità tariffale» (treno, tram, metropolitana e bus) con 4.90 franchi e «abbonamenti di trasporto multimodale di una comunità tariffale» con 12.03 franchi.

La seconda posizione è occupata dai «trasporti aerei di persone» con 36.19 franchi mensili.

I «trasporti di persone per ferrovia» (33.31 fr.), che include biglietti e abbonamenti di treno e tram validi per un solo spostamento o una sola linea, si collocano al terzo posto. In questa voce prevale nettamente il treno con 31.15 franchi.

Le spese per il «trasporto di persone su strada» (8.58 fr.) giungono al quarto posto e comprendono biglietti e abbonamenti per il bus (5.08 fr.) nonché i «taxi» (3.50).

Rispettivamente in quinta e in sesta posizione troviamo il «trasporto nautico di persone» (2.89 franchi) e infine, la voce residuale «altri servizi di trasporto» (3.80 fr.), che include, ad esempio, i traslochi, il trasporto merci, i treni a cremagliera, il trasporto e il deposito di bagagli.

Osservazioni

Si noti che quasi un quinto delle spese complessive in materia di «trasporti» è destinato all'acquisto della benzina, che continua quindi ad incidere in modo importante sul budget delle economie domestiche.

È necessario inoltre precisare che la parte concernente le spese di trasporto incluse nei pacchetti turistici, non potendo essere separata dal prezzo forfetario, non viene contabilizzata in questo gruppo principale ma in quello denominato «tempo libero, svago e cultura» e più precisamente sotto la voce «viaggi forfetari». Precisiamo infine a titolo di curiosità, che i veicoli a trazione animale, per la verità poco diffusi in Svizzera, sono rilevati (come del resto gli animali da tiro) tra gli «altri beni e articoli per il tempo libero».

Comunicazioni

I mezzi di comunicazione sono molteplici e sono ormai parte integrante della nostra vita. Ad essi viene quindi dedicato un gruppo principale che registra spese per 177.40 franchi al mese (1,847% del reddito lordo delle economie domestiche) e testimonia un certo cambiamento nelle abitudini della popolazione. Vi sono raggruppati:

- «servizi postali»
- «apparecchi (acquisto e affitto) e servizi di telecomunicazioni» (telefonia fissa e mobile, fax, Internet, abbonamenti e conversazioni).

Gli «apparecchi e i servizi di telecomunicazioni» fanno la parte del leone con 171.69 franchi al mese. Le spese postali si fermano, invece, a soli 5.72 franchi (0,060% del reddito lordo). Nel 1998, queste ultime ammontavano ancora a 8 franchi, segno di un cambiamento importante nel nostro modo di comunicare.

Apparecchi e servizi di telecomunicazioni

Le spese che incidono maggiormente tra gli «apparecchi e i servizi delle telecomunicazioni» sono quelle di telefonia fissa e mobile con 69.94 e 67.59 franchi al mese rispettivamente.

Per quanto riguarda la rete fissa, le spese sono distinte in «chiamate» (22.03 fr.), «abbonamenti e spese di collegamento» (19.62 fr.), «importo forfetario per abbonamento e chiamate» (27.03 fr.) e «Internet (senza abbonamento Internet)» (1.25 fr.).

Le spese di telefonia mobile sono suddivise in modo quasi analogo a quelle di telefonia fissa. Vi si trovano infatti le «chiamate e Internet» (30.49 fr.), gli «abbonamenti» (22.98 fr.) nonché l'«importo forfetario per abbonamento e chiamate» (14.13 fr.).

In terza posizione figurano le spese concernenti i servizi dei «fornitori accesso a Internet» (27.32 franchi al mese) suddivise in due voci: «fornitori accesso a Internet: altri servizi» come ADSL, linea analogica, satellite (21.69 fr.) e «fornitori accesso a Internet: servizi via cavo TV» (5.63 fr.).

L'ultima posizione del gruppo è occupata dalle spese «acquisti e affitto di apparecchi telefonici e fax», che ammontano a 6.84 franchi al mese.

Osservazioni

L'importo rilevato come «acquisto e affitto di apparecchi telefonici e fax» non riflette in modo veritiero la realtà dei fatti, soprattutto nel campo della telefonia mobile. In effetti, l'acquisto degli apparecchi avviene spesso a prezzi di favore nel quadro di offerte che prevedono la sottoscrizione di un contratto di abbonamento. Una parte del prezzo di acquisto andrebbe quindi considerata inclusa nei costi di abbonamento. Partendo dai dati rilevati, è però impossibile quantificarne l'incidenza.

Si noti, infine, che i costi di acquisto dei computer non sono contabilizzati in questo gruppo principale, bensì in quello «tempo libero, svago e cultura», e ciò anche se si tratta di apparecchi che consentono di comunicare grazie ad Internet.

Tempo libero, svago e cultura

Le spese per «tempo libero, svago e cultura» incidono sul budget delle economie domestiche per 616.15 franchi al mese e rappresentano 6,415% del reddito lordo. Si tratta di un gruppo molto vario, suddiviso nelle seguenti voci:

- «apparecchi e accessori audiovisivi, fotografici e informatici»
- «altri apparecchi e articoli per il tempo libero»
- «servizi sportivi, ricreativi e culturali»
- «editoria, stampa e articoli di cartoleria»
- «viaggi forfaitari.»

Servizi sportivi, ricreativi e culturali

Si tratta della voce più importante del gruppo con 184.14 franchi al mese. E' suddivisa in tre categorie. Al primo posto si trovano i «servizi sportivi e ricreativi» con 93.50 franchi al mese. Sono compresi, ad esempio, le «entrate in strutture per sport, tempo libero, escl. Skilift» (28.77 fr.), i «biglietti e gli abbonamenti per impianti meccanici di risalita, incl. Skilift » (11.90 fr.), i «corsi di musica e danza» (11.61 fr.) e il «noleggio di articoli sportivi e per il tempo libero». Secondo, i «servizi culturali» (80.88 franchi al mese) includono, per esempio, i «canoni radiotelevisivi» (34.16 fr.), «teatro e concerti» (17.85 fr.), «cinema» (4.85 fr.), «musei, esposizioni, biblioteche, giardini zoologici e simili» (4.78 fr.) e «noleggio di apparecchi per DVD o per CD». Una terza categoria è infine costituita dalle «puntate al gioco» (lotto e altri giochi) che ammontano a 9.77 franchi al mese.

Viaggi forfaitari

Al secondo posto nel gruppo troviamo i «viaggi forfaitari» con 155.28 franchi al mese.

Si tratta delle formule di viaggio e dei pacchetti turistici per i quali non è possibile scomporre il prezzo globale nei singoli servizi che li compongono (per esempio i biglietti aerei e i pernottamenti in albergo). In questa voce sono contabilizzati anche i pernottamenti effettuati con la formula pensione completa, mentre quelli con mezza pensione sono rilevati nel gruppo «ristoranti e pernottamenti».

Una parte non trascurabile delle spese di trasporto e di ristorazione finisce quindi nella voce «viaggi forfaitari».

Altri apparecchi e articoli per il tempo libero

La voce piuttosto eterogenea «altri apparecchi e articoli per il tempo libero» occupa la terza posizione con 131.47 franchi al mese. Vi sono raggruppati «acquisto e cura di animali domestici» (35.51 franchi al mese, inclusi servizi veterinari e acquisto di veicoli a trazione animale), «piante e prodotti non durevoli per il giardinaggio» (32.91 franchi al mese, inclusi sacchi biodegradabili e prodotti per il compostaggio), «giochi, giocattoli e passatempi» (23.52 franchi al mese, suddivisi tra giocattoli, giochi di società, giochi elettronici nonché collezioni e altri articoli per il tempo libero), «articoli e accessori per lo sport e il campeggio» come, ad esempio, gli articoli per gli sport invernali e le armi (18.76 fr.), e infine «attrezzature durevoli per il tempo libero e lo sport» come, ad esempio, strumenti musicali, roulotte, camper, aeroplani, imbarcazioni e relative spese di manutenzione, veicoli per campi da golf, attrezzature per la muscolazione, biliardi e tavole da ping-pong (20.77 franchi al mese).

Si noti che in questa voce sono rilevati anche gli acquisti di mezzi di trasporto quali canoe, ultraleggeri motorizzati (ULM) o aerei privati, la cui utilità finale è quindi ricondotta all'ambito del «tempo libero, svago e cultura».

Apparecchi e accessori audiovisivi, fotografici e informatici

Al quarto posto figurano gli «apparecchi e accessori audiovisivi, fotografici e informatici» con 80.28 franchi al mese. Questa categoria include, ad esempio, radiosveglie, televisori, lettori DVD, computer e relativi programmi, apparecchi fotografici e stampanti.

Editoria, stampa e articoli di cartoleria

Chiude la graduatoria del gruppo la voce «editoria, stampa e articoli di cartoleria» con 64.98 franchi al mese. Vi sono inclusi ad esempio giornali, riviste, guide turistiche, dizionari, libri di cucina, carte stradali, forbici, colla e matite colorate.

Altri beni e servizi

Nel 2011, le economie domestiche hanno speso in media 315.62 franchi al mese, ovvero il 3,286% del loro reddito lordo, per le voci di questo gruppo principale di natura residuale nel quale figurano:

- «cura del corpo» (suddivisa nei due gruppi «apparecchi, articoli e prodotti per la cura del corpo» e «servizi di parrucchiere, di estetica»)
- «effetti personali» (suddivisi in gioielli e orologi, articoli da viaggio, accessori in pelle ed accessori per bebè e altri effetti personali)
- «servizi sociali, finanziari e altri»
- «spese di scolarizzazione e di formazione».

Cura del corpo

Si tratta della voce principale del gruppo con 121.21 franchi al mese. Le spese delle economie domestiche per la categoria «apparecchi, articoli e prodotti per la cura del corpo» raggiungono la media di 68.20 franchi. Di tale importo, 12.32 franchi sono destinati agli «articoli non durevoli in ovatta e in carta per la cura del corpo», ossia un totale quasi equivalente alla somma delle spese per i prodotti per il corpo, il bagno e la cura dei capelli. Si noti che i saponi e i prodotti per la cura del corpo, dei capelli e dei denti sono, a ragione, contabilizzati in questa voce e non tra le spese per la salute.

Le economie domestiche spendono poi in media 53.02 franchi al mese per il gruppo «servizi di parrucchiere, di estetica», che include saune, solarium, bagni termali, tatuaggi e la prostituzione.

Servizi sociali, finanziari e altri

La seconda posizione nel gruppo principale è occupata dai «servizi sociali» (ad es. scuole materne, gruppi di gioco, asili nido, servizi non medici di aiuto a domicilio o in istituto), «servizi finanziari» (ad es. interessi per credito al consumo, costi delle carte di credito e spese bancarie), «contributi ad organizzazioni e associazioni» (ad es. i contributi a partiti politici, associazioni, sindacati o gruppi religiosi) e «altri servizi e perdite da affitto di beni immobiliari a terzi» (ad.es. le perdite sugli immobili e i terreni di proprietà dell'economia domestica e affittati a terzi) con 113.51 franchi al mese.

Andando nei dettagli, la categoria denominata «altri servizi e perdite da affitto di beni immobiliari a terzi» è quella che incide maggiormente con 40.59 franchi al mese, seguita dai «servizi finanziari» (26.35 fr.), «servizi sociali» (29.28 fr.) e «contributi ad organizzazioni e associazioni» (17.30 fr.).

Effetti personali

In terza posizione troviamo le spese relative agli «effetti personali» con 37.18 franchi al mese. In questa voce rientrano «gioielli e orologi» (di bigiotteria, comuni, di valore o preziosi) con 22.48 franchi al mese, «articoli da viaggio, accessori in pelle ed accessori per bebè» quali portafogli, valigie, cartelle, carrozzine, box, ciucci, sedie portatili con 12.40 franchi al mese, e la categoria residuale «altri effetti personali» come ad esempio accendini, portachiavi, ombrelli, ciglia finte e articoli funerari con 2.29 franchi mensili.

Spese di scolarizzazione e di formazione

Chiudono il gruppo le «spese di scolarizzazione e di formazione» che ammontano a 43.72 franchi al mese. In questa voce sono inclusi:

- «asilo, scuola elementare e media obbligatoria (fino al nono anno)»
- «liceo, maturità professionale, formazione professionale superiore»
- «scuola universitaria professionale, università, politecnico federale»
- «corsi di formazione continua» di almeno 150 lezioni (formazione continua, corsi di recupero, corsi per samaritani).

Va sottolineato che i corsi e le lezioni di sport, anche se assimilabili a una formazione, sono contabilizzati nel gruppo principale «tempo libero, svago e cultura».

Più di un quarto delle spese sono destinate a «scuola universitaria professionale, università e politecnico federale» (12.60 fr.), seguiti da «liceo, maturità professionale, formazione professionale superiore» (8.18 fr.) e poi da «corsi di formazione continua» (11.27 fr.). In ultima posizione troviamo «asilo, scuola elementare e media obbligatoria» con 11.67 franchi.

Secondo la classificazione COICOP (vedi capitolo 2 «Quadro nazionale e internazionale»), le «spese di scolarizzazione e di formazione» dovrebbero costituire un gruppo principale a parte. In Svizzera, però, la formazione è in larga parte sovvenzionata dallo Stato e le spese a carico delle economie domestiche sono poco frequenti. Visto dunque il ridotto numero di osservazioni, formazione e scolarizzazione sono state incluse nel gruppo «altri beni e servizi».

T4 Spese dettagliate dell'insieme delle economie domestiche, 2011

Reddito lordo	9 604.12	b 100,000%
<i>Struttura¹ delle spese Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)</i>		
50: Spese di consumo	5 393.98	b 56,163%
51: Prodotti alimentari e bevande analcoliche	648.54	b 6,753%
52: Bevande alcoliche e tabacchi	111.19	c 1,158%
53: Ristoranti e pernottamenti	528.95	b 5,508%
531: Ristoranti	447.69	b 4,661%
5311: Ristoranti, caffè e bar	287.15	c 2,990%
5311.01: Pasti nei ristoranti, caffè e bar	178.23	c 1,856%
5311.02: Bevande analcoliche nei ristoranti, caffè e bar	57.84	c 0,602%
5311.03: Bevande alcoliche nei ristoranti, caffè e bar	51.08	c 0,532%
5312: Piccola ristorazione, self-service e da asporto	72.92	c 0,759%
5312.01: Pasti e spuntini in piccole aziende ristorative	51.39	c 0,535%
5312.02: Bevande analcoliche in piccole aziende ristorative	14.17	c 0,148%
5312.03: Bevande alcoliche in piccole aziende ristorative	7.36	d 0,077%
5313: Mense	45.56	c 0,474%
5313.01: Pasti in mensa	37.11	d 0,386%
5313.02: Bevande analcoliche in mensa	7.93	d 0,083%
5313.03: Bevande alcoliche in mensa	0.52	e 0,005%
5314: Presso privati	42.06	c 0,438%
5314.01: Pasti presso privati in occasione d'inviti	29.09	c 0,303%
5314.02: Bevande analcoliche presso privati in occasione d'inviti	5.17	d 0,054%
5314.03: Bevande alcoliche presso privati in occasione d'inviti	7.80	d 0,081%
532: Pernottamenti	81.26	c 0,846%
5320: Pernottamenti	81.26	c 0,846%
5320.01: Alberghi, pensioni e camere private	61.02	d 0,635%
5320.02: Abitazioni di vacanza, campeggi e altri pernottamenti	20.24	d 0,211%
56: Abbigliamento e calzature	235.39	c 2,451%
561: Abbigliamento	188.81	c 1,966%
5611: Stoffe per vestiti	1.33	e 0,014%
5611.00: Stoffe per vestiti	1.33	e 0,014%
5612: Indumenti per uomo	53.67	c 0,559%
5612.01: Soprabiti, giacche e completi per uomo	15.08	e 0,157%
5612.02: Pantaloni per uomo	10.58	d 0,110%
5612.03: Camicie per uomo	7.60	d 0,079%
5612.04: Pullover e t-shirt per uomo	10.16	d 0,106%
5612.05: Biancheria personale e altri indumenti per uomo	5.49	d 0,057%
5612.06: Indumenti sportivi e da lavoro per uomo	4.77	e 0,050%
5613: Indumenti per donna	103.07	c 1,073%
5613.01: Soprabiti, giacche, giacchette e completi per donna	22.74	d 0,237%
5613.02: Vestiti per donna	9.27	d 0,097%
5613.03: Pantaloni per donna	17.23	d 0,179%
5613.04: Camicette per donna	7.79	d 0,081%
5613.05: Pullover e T-shirt per donna	23.23	c 0,242%
5613.06: Biancheria personale e altri indumenti per donna	15.08	d 0,157%
5613.07: Indumenti sportivi e da lavoro per donna	7.72	e 0,080%

Qualità dei valori stimati:

- a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T4 Spese dettagliate dell'insieme delle economie domestiche, 2011 (continuazione)

Reddito lordo	9 604.12	b	100,000%
Struttura ¹ delle spese	Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)		
5614: Indumenti per bambini (da 0 a 13 anni)	15.46	d	0,161%
5614.01: Soprabiti, giacche, giubbotti e completi per bambini dai 3 anni	2.17	e	0,023%
5614.02: Pantaloni per bambini dai 3 anni	2.64	d	0,027%
5614.03: Camicie, pullover e t-shirt per bambini dai 3 anni	2.58	d	0,027%
5614.04: Biancheria personale e altri indumenti per bambini dai 3 anni	2.33	e	0,024%
5614.05: Indumenti sportivi per bambini dai 3 anni	1.47	e	0,015%
5614.06: Indumenti per bambini (piccoli) fino a 2 anni	4.28	e	0,045%
5615: Accessori d'abbigliamento e articoli di merceria	10.54	d	0,110%
5615.01: Accessori d'abbigliamento	8.68	d	0,090%
5615.02: Articoli di merceria	1.86	d	0,019%
5616: Pulizia, riparazioni e noleggio di capi di abbigliamento	4.75	d	0,049%
5616.00: Pulizia, riparazioni e noleggio di capi di abbigliamento	4.75	d	0,049%
562: Calzature	46.57	c	0,485%
5621: Calzature da uomo	15.90	d	0,166%
5621.00: Calzature da uomo	15.90	d	0,166%
5622: Calzature da donna	22.50	d	0,234%
5622.00: Calzature da donna	22.50	d	0,234%
5623: Calzature per bambini e neonati	6.69	d	0,070%
5623.00: Calzature per bambini e neonati	6.69	d	0,070%
5624: Riparazioni e noleggio di calzature	1.49	e	0,016%
5624.00: Riparazioni e noleggio di calzature, accessori per calzature	1.49	e	0,016%
57: Abitazione ed energia	1 474.78	b	15,356%
571: Affitto, interessi ipotecari, spese accessorie ed energia dell'abitazione principale	1 378.91	a	14,357%
5711: Affitto netto o interessi ipotecari dell'abitazione principale	1 071.27	b	11,154%
5711.00: Affitto netto o interessi ipotecari dell'abitazione principale	1 071.27	b	11,154%
5712: Spese accessorie dell'abitazione principale	183.50	b	1,911%
5712.01: Spese accessorie non ventilate dell'abitazione principale	145.54	b	1,515%
5712.02: Tassa per lo smaltimento dei rifiuti dell'abitazione principale	9.39	c	0,098%
5712.03: Tassa per lo smaltimento e la depurazione delle acque di scarico dell'abitazione	3.04	d	0,032%
5712.04: Tassa di adduzione e consumo d'acqua dell'abitazione principale	4.22	d	0,044%
5712.05: Servizi di manutenzione dell'abitazione principale	21.31	d	0,222%
5713: Energia per l'abitazione principale	124.13	c	1,293%
5713.01: Energia per l'abitazione principale	75.79	b	0,789%
5713.02: Gas e altri combustibili per l'abitazione principale	24.68	d	0,257%
5713.03: Riscaldamento centralizzato o a distanza per l'abitazione principale	23.66	c	0,246%
572: Affitto, interessi ipotecari, spese accessorie ed energia delle residenze secondarie	29.64	e	0,309%
5721: Affitto netto e interessi ipotecari delle residenze secondarie	19.54	e	0,203%
5721.00: Affitto netto e interessi ipotecari delle residenze secondarie	19.54	e	0,203%
5722: Spese accessorie delle residenze secondarie	5.97	e	0,062%
5722.00: Spese accessorie delle residenze secondarie	5.97	e	0,062%
5723: Energia per le residenze secondarie	4.14	e	0,043%
5723.00: Energia per residenze secondarie	4.14	e	0,043%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T4 Spese dettagliate dell'insieme delle economie domestiche, 2011 (continuazione)

Reddito lordo	9 604.12	b	100,000%
Struttura ¹ delle spese	Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)		
573: Riparazioni dell'abitazione	66.22	d	0,690%
5730: Riparazioni dell'abitazione	66.22	d	0,690%
5730.01: Materiali edili per riparazioni dell'abitazione eseguite dagli occupanti	5.34	e	0,056%
5730.02: Riparazioni dell'abitazione eseguite da terzi	60.88	d	0,634%
58: Arredamento dell'abitazione e manutenzione corrente	261.79	c	2,726%
581: Mobili, articoli di decoro e rivestimenti per pavimenti, incl. riparazioni	102.46	d	1,067%
5810: Mobili, articoli di decoro e rivestimenti per pavimenti, incl. riparazioni	102.46	d	1,067%
5810.01: Mobili per il salotto o l'ufficio	26.73	d	0,278%
5810.02: Mobili per le camere da letto o le camere dei bambini	24.59	e	0,256%
5810.03: Mobili per la cucina, per il bagno, per il giardino e altri vari accessori	28.83	e	0,300%
5810.04: Accessori d'arredamento e opere d'arte	17.41	d	0,181%
5810.05: Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti	4.90	e	0,051%
582: Tessuti d'arredamento e biancheria per la casa	25.90	d	0,270%
5820: Tessuti d'arredamento e biancheria per la casa	25.90	d	0,270%
5820.01: Materassi, piumoni e cuscini	9.56	e	0,100%
5820.02: Coperte, biancheria da letto, altra biancheria e prodotti tessili per la casa	10.17	d	0,106%
5820.03: Arazzi, tende, tessuti d'arredamento e accessori	6.16	e	0,064%
583: Apparecchi e strumenti per la casa	50.73	c	0,528%
5831: Apparecchi casalinghi	31.87	d	0,332%
5831.01: Frigoriferi, lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie	12.37	e	0,129%
5831.02: Cucine, grill, apparecchi di riscaldamento e di pulizia elettrici	8.33	e	0,087%
5831.03: Piccoli elettrodomestici	8.75	d	0,091%
5831.04: Riparazioni di apparecchi casalinghi	2.41	e	0,025%
5832: Utensili da cucina e per la casa	18.86	c	0,196%
5832.01: Articoli di cristalleria, stoviglie	4.61	d	0,048%
5832.02: Posate e argenteria	1.34	e	0,014%
5832.03: Utensili da cucina	8.99	d	0,094%
5832.04: Altri articoli casalinghi	3.91	d	0,041%
584: Utensili e macchine per il giardino e la casa	32.19	d	0,335%
5841: Utensili e accessori non motorizzati per il giardino e la casa	26.05	c	0,271%
5841.01: Piccolo materiale e accessori per la manutenzione	21.92	d	0,228%
5841.02: Utensili non motorizzati	4.12	d	0,043%
5842: Macchine e utensili motorizzati per il giardino e la casa	6.14	e	0,064%
5842.00: Macchine e utensili motorizzati	6.14	e	0,064%
585: Manutenzione corrente dell'economia domestica	50.53	c	0,526%
5851: Articoli casalinghi non durevoli	33.68	c	0,351%
5851.01: Prodotti per la pulizia e il bucato	19.18	c	0,200%
5851.02: Utensili per la pulizia	1.32	e	0,014%
5851.03: Sacchi dell'immondizia non tassati, in plastica o carta	0.48	d	0,005%
5851.04: Altri articoli casalinghi e di cucito non durevoli	12.69	c	0,132%
5852: Servizi domestici	16.85	e	0,175%
5852.00: Servizi domestici	16.85	e	0,175%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T4 Spese dettagliate dell'insieme delle economie domestiche, 2011 (continuazione)

Reddito lordo	9 604.12	b	100,000%
Struttura ¹ delle spese	Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)		
61: Spese per la salute	255.85	c	2,664%
611: Prodotti farmaceutici, materiale sanitario e medico	69.32	c	0,722%
6110: Prodotti farmaceutici, materiale sanitario e medico	69.32	c	0,722%
6110.01: Medicinali	38.11	c	0,397%
6110.02: Occhiali e lenti a contatto	23.84	d	0,248%
6110.03: Materiale sanitario, apparecchi e materiali terapeutici	7.37	e	0,077%
612: Prestazioni mediche ed ospedaliere	186.53	c	1,942%
6120: Prestazioni mediche ed ospedaliere	186.53	c	1,942%
6120.01: Prestazioni mediche	77.55	c	0,807%
6120.02: Prestazioni dei dentisti	64.01	d	0,666%
6120.03: Laboratori medici e istituti di radiologia	7.00	e	0,073%
6120.04: Prestazioni ospedaliere	12.51	e	0,130%
6120.05: Altre prestazioni mediche ambulatoriali	25.46	d	0,265%
62: Trasporti	768.34	c	8,000%
621: Acquisto ed uso di veicoli privati	621.24	c	6,469%
6211: Automobili	208.67	d	2,173%
6211.01: Automobili nuove	126.48	d	1,317%
6211.02: Automobili d'occasione	82.19	d	0,856%
6212: Motocicli, scooter e ciclomotori	12.24	e	0,127%
6212.00: Motocicli, scooter e ciclomotori	12.24	e	0,127%
6213: Biciclette	12.59	d	0,131%
6213.00: Biciclette	12.59	d	0,131%
6214: Accessori e pezzi di ricambio per veicoli	17.68	d	0,184%
6214.01: Accessori e pezzi di ricambio per veicoli motorizzati	15.67	d	0,163%
6214.02: Accessori e pezzi di ricambio per veicoli non motorizzati	2.01	e	0,021%
6215: Carburanti e lubrificanti	155.11	c	1,615%
6215.01: Benzina	121.55	c	1,266%
6215.02: Diesel	32.16	d	0,335%
6215.03: Lubrificanti e altri prodotti per la cura dei veicoli	1.40	e	0,015%
6216: Servizi di riparazione e manutenzione di veicoli	70.37	d	0,733%
6216.00: Servizi di riparazione e manutenzione di veicoli	70.37	d	0,733%
6217: Altri servizi legati all'utilizzo di veicoli privati	144.59	c	1,506%
6217.01: Affitto di garage e posti macchina	29.73	c	0,310%
6217.02: Parcheggio	10.63	d	0,111%
6217.03: Leasing di veicoli	73.80	d	0,768%
6217.04: Contrassegni autostradali svizzeri	3.29	c	0,034%
6217.05: Altri servizi (autonoleggio, ecc.)	27.14	d	0,283%
622: Servizi di trasporto	147.09	c	1,532%
6221: Trasporto di persone per ferrovia	33.31	c	0,347%
6221.01: Treno, biglietti e abbonamenti	31.15	c	0,324%
6221.02: Tram, biglietti e abbonamenti	2.17	e	0,023%
6222: Trasporto di persone su strada	8.58	d	0,089%
6222.01: Autobus, biglietti e abbonamenti	5.08	d	0,053%
6222.02: Taxi, corse	3.50	e	0,036%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T4 Spese dettagliate dell'insieme delle economie domestiche, 2011 (continuazione)

Reddito lordo	9 604.12	b	100,000%
Struttura ¹ delle spese	Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)		
6223: Trasporti aerei di persone	36.19	d	0,377%
6223.00: Aerei, biglietti	36.19	d	0,377%
6224: Trasporto nautico di persone	2.89	e	0,030%
6224.00: Battello, biglietti e abbonamenti	2.89	e	0,030%
6225: Trasporti multimodali	62.31	c	0,649%
6225.01: Abbonamenti generali e carte giornaliere FFS	38.85	d	0,404%
6225.02: Abbonamenti metà-prezzo FFS	6.54	c	0,068%
6225.03: Biglietti di trasporto multimodale di una comunità tariffale	4.90	d	0,051%
6225.04: Abbonamenti di trasporto multimodale di una comunità tariffale	12.03	d	0,125%
6226: Altri servizi di trasporto	3.80	e	0,040%
6226.00: Altri tipi di trasporto di persone o merci, escl. impianti meccanici di risalita	3.80	e	0,040%
63: Comunicazioni	177.40	b	1,847%
631: Servizi postali	5.72	d	0,060%
6310: Servizi postali	5.72	d	0,060%
6310.00: Servizi postali	5.72	d	0,060%
632: Apparecchi e servizi di telecomunicazioni	171.69	b	1,788%
6321: Acquisti e affitto di apparecchi telefonici e fax	6.84	d	0,071%
6321.00: Acquisto e affitti di apparecchi telefonici e fax	6.84	d	0,071%
6322: Servizi di telefonia fissa	69.94	b	0,728%
6322.01: Rete fissa: abbonamenti e spese di collegamento	19.62	b	0,204%
6322.02: Rete fissa: chiamate	22.03	c	0,229%
6322.03: Rete fissa: Internet (senza abbonamento Internet)	1.25	e	0,013%
6322.04: Rete fissa: importo forfetario per abbonamento e chiamate	27.03	c	0,281%
6323: Servizi di telefonia mobile	67.59	c	0,704%
6323.01: Telefonia mobile: abbonamenti	22.98	c	0,239%
6323.02: Telefonia mobile: chiamate e Internet	30.49	c	0,317%
6323.03: Telefonia mobile: importo forfetario per abbonamento e chiamate	14.13	d	0,147%
6324: Fornitori accesso a Internet	27.32	c	0,284%
6324.01: Fornitori accesso a Internet: servizi via cavo TV	5.63	d	0,059%
6324.02: Fornitori accesso a Internet: altri servizi	21.69	c	0,226%
66: Tempo libero, svago e cultura	616.15	c	6,415%
661: Apparecchi e accessori audiovisivi, fotografici e informatici	80.28	c	0,836%
6611: Apparecchi audiovisivi	22.82	d	0,238%
6611.00: Apparecchi audiovisivi	22.82	d	0,238%
6612: Apparecchi fotografici e cinematografici; strumenti ottici	7.11	e	0,074%
6612.00: Apparecchi fotografici e cinematografici; strumenti ottici	7.11	e	0,074%
6613: Computer, apparecchiature di burocratica e altre periferiche	39.65	d	0,413%
6613.01: Computer	25.22	d	0,263%
6613.02: Stampanti, agende elettroniche e accessori informatici	14.43	d	0,150%
6614: Supporti di dati audiovisivi	10.70	d	0,111%
6614.01: Supporti di dati per musica, vergini o preregistrati	4.18	d	0,044%
6614.02: Supporti di dati per film, vergini o preregistrati	4.51	d	0,047%
6614.03: Supporti elettronici multimediali, vergini o preregistrati	2.01	e	0,021%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T4 Spese dettagliate dell'insieme delle economie domestiche, 2011 (continuazione)

Reddito lordo		9 604.12	b	100,000%
<i>Struttura¹ delle spese</i>	<i>Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)</i>			
662: Altri apparecchi e articoli per il tempo libero		131.47	c	1,369%
6621: Attrezzature durevoli per il tempo libero e lo sport		20.77	e	0,216%
6621.00: Attrezzature durevoli per il tempo libero e lo sport		20.77	e	0,216%
6622: Giochi, giocattoli e passatempi		23.52	d	0,245%
6622.01: Giocattoli		10.47	d	0,109%
6622.02: Giochi di società		1.03	e	0,011%
6622.03: Giochi elettronici o elettrici		4.67	e	0,049%
6622.04: Collezioni e altri articoli per il tempo libero		7.35	d	0,077%
6623: Articoli e accessori per lo sport e il campeggio		18.76	d	0,195%
6623.01: Articoli sportivi invernali		6.71	e	0,070%
6623.02: Altri articoli sportivi		9.83	d	0,102%
6623.03: Articoli da campeggio e per il tempo libero non sportivi		2.23	e	0,023%
6624: Piante e prodotti non durevoli per il giardinaggio		32.91	c	0,343%
6624.00: Piante e prodotti non durevoli per il giardinaggio		32.91	c	0,343%
6625: Acquisto e cura di animali domestici		35.51	d	0,370%
6625.01: Acquisto e cura di animali domestici		20.18	d	0,210%
6625.02: Prestazioni veterinarie e altre prestazioni per animali domestici		15.33	e	0,160%
663: Servizi sportivi, ricreativi e culturali		184.14	c	1,917%
6631: Servizi sportivi e ricreativi		93.50	c	0,973%
6631.01: Entrate a manifestazioni sportive		3.82	e	0,040%
6631.02: Entrate in strutture per sport e tempo libero, escl. Skilift		28.77	c	0,300%
6631.03: Biglietti e abbonamenti per impianti meccanici di risalita, incl. Skilift		11.90	d	0,124%
6631.04: Noleggio di articoli sportivi e per il tempo libero		4.57	e	0,048%
6631.05: Corsi di sport e di bricolage		12.17	d	0,127%
6631.06: Corsi di musica e danza		11.61	d	0,121%
6631.07: Contributi a club o associazioni sportive		6.74	e	0,070%
6631.08: Contributi ad associazioni per il tempo libero		1.60	d	0,017%
6631.09: Altri corsi extrascolastici per il tempo libero		12.31	e	0,128%
6632: Servizi culturali		80.88	c	0,842%
6632.01: Teatro e concerti		17.85	d	0,186%
6632.02: Cinema		4.85	d	0,051%
6632.03: Musei, esposizioni, biblioteche, giardini zoologici e simili		4.78	d	0,050%
6632.04: Canoni radiotelevisivi		34.16	b	0,356%
6632.05: Abbonamenti a televisioni private		5.03	d	0,052%
6632.06: Abbonamenti della televisione via cavo		7.98	c	0,083%
6632.07: Noleggio di apparecchi per DVD o per CD		0.30	e	0,003%
6632.08: Contributi ad associazioni od organizzazioni culturali		1.71	d	0,018%
6632.09: Altre servizi culturali e per il tempo libero		4.21	e	0,044%
6633: Puntate al gioco		9.77	d	0,102%
6633.00: Puntate al gioco (lotto e altri giochi)		9.77	d	0,102%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T4 Spese dettagliate dell'insieme delle economie domestiche, 2011 (continuazione)

Reddito lordo	9 604.12	b	100,000%
Struttura ¹ delle spese	Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)		
664: Editoria, stampa e articoli di cartoleria	64.98	c	0,677%
6641: Libri e opuscoli	19.40	c	0,202%
6641.00: Libri e opuscoli	19.40	c	0,202%
6642: Giornali, riviste e periodici	31.75	c	0,331%
6642.01: Giornali e riviste, edizioni singole	5.79	c	0,060%
6642.02: Giornali e periodici in abbonamento	25.96	c	0,270%
6643: Altri stampati	13.84	c	0,144%
6643.01: Altri stampati	5.26	d	0,055%
6643.02: Articoli di cartoleria e da disegno	8.57	d	0,089%
665: Viaggi forfetari	155.28	c	1,617%
6650: Viaggi forfetari	155.28	c	1,617%
6650.00: Viaggi forfetari	155.28	c	1,617%
67: Spese di scolarizzazione e di formazione	43.72	e	0,455%
670: Spese di scolarizzazione e di formazione	43.72	e	0,455%
6700: Spese di scolarizzazione e di formazione	43.72	e	0,455%
6700.01: Asilo, scuola elementare e media obbligatoria (fino al nono anno)	11.67	e	0,121%
6700.02: Liceo, maturità professionale, formazione professionale superiore	8.18	e	0,085%
6700.03: Scuola universitaria professionale, università, politecnico federale	12.60	e	0,131%
6700.04: Corsi di formazione continua	11.27	e	0,117%
68: Altri beni e servizi	271.90	d	2,831%
681: Cura del corpo	121.21	c	1,262%
6811: Apparecchi, articoli e prodotti per la cura del corpo	68.20	c	0,710%
6811.01: Apparecchi elettrici per la cura del corpo	3.25	e	0,034%
6811.02: Apparecchi non elettrici per la cura del corpo	4.30	c	0,045%
6811.03: Articoli non durevoli in ovatta e in carta per la cura del corpo	12.32	c	0,128%
6811.04: Saponi per il corpo e prodotti per bagno	4.37	c	0,045%
6811.05: Prodotti per la cura dei capelli	7.05	c	0,073%
6811.06: Prodotti per la cura dei denti	3.38	c	0,035%
6811.07: Altri prodotti per la cura del corpo e per la cosmetica	33.54	c	0,349%
6812: Servizi di parrucchiere, di estetica	53.02	c	0,552%
6812.00: Servizi di parrucchiere, di estetica	53.02	c	0,552%
682: Effetti personali	37.18	d	0,387%
6820: Effetti personali	37.18	d	0,387%
6820.01: Gioielli e orologi	22.48	d	0,234%
6820.02: Articoli da viaggio, accessori in pelle ed accessori per bebè	12.40	d	0,129%
6820.03: Altri effetti personali	2.29	e	0,024%
683: Servizi sociali, finanziari e altri	113.51	e	1,182%
6831: Servizi sociali	29.28	e	0,305%
6831.00: Asili nido, gruppi di gioco e altri servizi sociali	29.28	e	0,305%
6832: Servizi finanziari	26.35	e	0,274%
6832.00: Servizi finanziari	26.35	e	0,274%

Qualità dei valori stimati:

- a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T4 Spese dettagliate dell'insieme delle economie domestiche, 2011 (continuazione)

Reddito lordo	9 604.12	b	100,000%
<i>Struttura¹ delle spese</i>	<i>Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)</i>		
6833: Contributi ad organizzazioni e associazioni	17.30	d	0,180%
6833.01: Contributi a partiti politici, organizzazioni o gruppi d'interesse	0.71	e	0,007%
6833.02: Contributi a sindacati e associazioni professionali	5.24	d	0,055%
6833.03: Contributi ad associazioni o gruppi religiosi	6.71	e	0,070%
6833.04: Contributi ad organizzazioni ecologiste	0.95	d	0,010%
6833.05: Altri contributi ad associazioni	3.70	d	0,038%
6834: Altri servizi e perdite da affitto di beni immobiliari a terzi	40.59	e	0,423%
6834.00: Altri servizi e perdite da affitto di beni immobiliari a terzi	40.59	e	0,423%
30: Spese di trasferimento obbligatorie	2 645.53	b	27,546%
31: Assicurazioni sociali: contributi	946.70	b	9,857%
310: Assicurazioni sociali: contributi	946.70	b	9,857%
3100: Assicurazioni sociali: contributi	946.70	b	9,857%
3100.01: Assicurazione AVS, AI e indennità perdita di guadagno: contributi	385.38	b	4,013%
3100.02: Assicurazione contro la disoccupazione (AD): contributi	69.61	b	0,725%
3100.03: Assicurazione contro gli infortuni non professionali (AINP): contributi	82.26	c	0,856%
3100.04: Cassa pensione (LPP): contributi	397.27	c	4,136%
3100.05: Altre assicurazioni sociali: contributi	12.17	e	0,127%
32: Imposte	1 144.92	c	11,921%
320: Imposte	1 144.92	c	11,921%
3200: Imposte	1 144.92	c	11,921%
3200.01: Imposte alla fonte	66.65	e	0,694%
3200.02: Imposta federale diretta	165.71	d	1,725%
3200.03: Imposte cantonali sul reddito e sulla sostanza	499.06	c	5,196%
3200.04: Imposte comunali, di culto e altre imposte sul reddito e sulla sostanza	413.50	c	4,305%
33: Assicurazioni malattia di base: premi	553.92	a	5,767%
330: Assicurazioni malattia di base: premi	553.92	a	5,767%
3300: Assicurazioni malattia di base: premi	553.92	a	5,767%
3300.01: Assicurazione malattia di base: premi	546.39	a	5,689%
3300.02: Assicurazione contro gli infortuni (senza infortuni professionali): premi	7.53	d	0,078%
35: Spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche	208.28	e	2,169%
36: Spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche	208.28	e	2,169%
360: Spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche	208.28	e	2,169%
3600: Spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche	208.28	e	2,169%
3600.01: Alimenti versati	82.87	e	0,863%
3600.02: Contributi di mantenimento versati ad altre economie domestiche	118.14	e	1,230%
3600.03: Regali periodici ad altre economie domestiche	7.27	e	0,076%
40: Altre assicurazioni, tasse e trasferimenti	575.09	b	5,988%
41: Assicurazioni malattia complementari: premi	145.85	c	1,519%
410: Assicurazioni malattia complementari: premi	145.85	c	1,519%
4100: Assicurazioni malattia complementari: premi	145.85	c	1,519%
4100.01: Assicurazione ospedaliera complementare: premi	91.65	c	0,954%
4100.02: Altre assicurazioni complementari: premi	54.21	c	0,564%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T4 Spese dettagliate dell'insieme delle economie domestiche, 2011 (continuazione)

Reddito lordo	9 604.12	b 100,000%
Struttura ¹ delle spese	Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)	
42: Altre assicurazioni: premi	191.40	b 1,993%
420: Altre assicurazioni: premi	191.40	b 1,993%
4201: Assicurazione mobilia domestica, RC e altre assicurazioni immobiliari: premi	61.46	b 0,640%
4201.01: Premi per l'assicurazione mobilia domestica (assicurazione sulla casa)	15.71	c 0,164%
4201.02: Assicurazione responsabilità civile privata (RC): premi	5.97	c 0,062%
4201.03: Assicurazione mobilia domestica e responsabilità civile: premi combinati	16.98	c 0,177%
4201.04: Assicurazione immobiliare incendio e altri danni: premi	22.80	c 0,237%
4202: Assicurazione veicoli: premi	110.33	b 1,149%
4202.01: Assicurazione veicoli motorizzati: premi	109.82	b 1,143%
4202.02: Assicurazione veicoli non motorizzati: premi	0.51	d 0,005%
4203: Altre assicurazioni private: premi	19.61	c 0,204%
4203.01: Assicurazione protezione giuridica: premi	6.84	d 0,071%
4203.02: Società con parte assicurativa (REGA, libretto ETI, ecc.)	9.16	c 0,095%
4203.03: Assicurazione viaggio: premi	0.99	d 0,010%
4203.04: Altre assicurazioni private: premi	2.62	e 0,027%
43: Tasse	75.17	d 0,783%
430: Tasse	75.17	d 0,783%
4300: Tasse	75.17	d 0,783%
4300.01: Tasse sugli immobili	11.86	d 0,123%
4300.02: Tasse sui veicoli a motore	39.02	b 0,406%
4300.03: Tasse militari	1.24	e 0,013%
4300.04: Multe	3.65	e 0,038%
4300.05: Emolumenti per servizi dello Stato	4.50	e 0,047%
4300.06: Altre tasse e emolumenti	14.89	e 0,155%
44: Donazioni, regali offerti e inviti	162.67	c 1,694%
441: Donazioni	25.05	d 0,261%
4410: Donazioni	25.05	d 0,261%
4410.00: Donazioni in contanti a organizzazioni senza scopo di lucro	25.05	d 0,261%
442: Regali offerti e inviti	137.62	c 1,433%
4421: Prodotti alimentari e bevande analcoliche offerti	7.37	e 0,077%
4421.01: Cioccolato e dolci offerti	2.69	e 0,028%
4421.02: Altri prodotti alimentari e bevande analcoliche offerti	4.68	e 0,049%
4422: Bevande alcoliche e tabacchi offerti	2.55	e 0,027%
4422.00: Bevande alcoliche e tabacchi offerti	2.55	e 0,027%
4423: Inviti fatti nelle aziende ristorative	66.55	c 0,693%
4423.01: Pasti offerti nei ristoranti, caffè e bar	34.35	c 0,358%
4423.02: Bevande analcoliche offerte nei ristoranti, caffè e bar	9.59	c 0,100%
4423.03: Bevande alcoliche offerte nei ristoranti, caffè e bar	12.56	d 0,131%
4423.04: Pasti e spuntini offerti in piccole aziende ristorative	5.94	e 0,062%
4423.05: Bevande analcoliche offerte in piccole aziende ristorative	1.53	d 0,016%
4423.06: Bevande alcoliche offerte in piccole aziende ristorative	1.67	e 0,017%
4423.07: Pasti offerti nelle mense	0.55	e 0,006%
4423.08: Bevande offerte nelle mense	0.38	e 0,004%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

T4 Spese dettagliate dell'insieme delle economie domestiche, 2011 (fine)

Reddito lordo		9 604.12	b	100,000%
Struttura ¹ delle spese	Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo)			
4424: Abbigliamento e calzature offerti		8.34	d	0,087%
4424.01: Indumenti per bambini offerti		3.75	d	0,039%
4424.02: Altri indumenti (uomo, donna) e calzature offerti		4.60	e	0,048%
4425: Regali offerti: arredamento, equipaggiamento e manutenzione dell'economia domestica		6.33	e	0,066%
4425.00: Regali offerti: arredamento, equipaggiamento e manutenzione dell'econ. domestica		6.33	e	0,066%
4426: Regali offerti: trasporti		6.14	e	0,064%
4426.00: Regali offerti: trasporti		6.14	e	0,064%
4427: Regali offerti: tempo libero e cultura		21.17	d	0,220%
4427.01: Giochi, giocattoli e passatempi offerti		5.10	e	0,053%
4427.02: Piante e prodotti non durevoli per il giardinaggio offerti		4.13	d	0,043%
4427.03: Libri e opuscoli offerti		1.80	e	0,019%
4427.04: Giornali, riviste e periodici offerti		0.29	e	0,003%
4427.05: Stampati diversi e articoli di cartoleria e da disegno offerti		0.85	e	0,009%
4427.06: Altri beni offerti nell'ambito del tempo libero e della cultura		9.01	e	0,094%
4428: Regali offerti: altri beni e servizi		19.17	e	0,200%
4428.01: Regali offerti: cura del corpo		3.05	e	0,032%
4428.02: Regali offerti: effetti personali		3.16	e	0,033%
4428.03: Altri beni e servizi offerti		12.96	e	0,135%
80: Assicurazioni sulla vita: premi		262.91	c	2,737%
81: Assicurazioni sulla vita: premi		262.91	c	2,737%
810: Assicurazioni sulla vita: premi		262.91	c	2,737%
8100: Assicurazioni sulla vita: premi		262.91	c	2,737%
8100.01: Pilastro 3A (assicurazioni sulla vita vincolate): premi		223.74	c	2,330%
8100.02: Pilastro 3B (assicurazioni sulla vita non-vincolate): premi		39.16	e	0,408%

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5% e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2% d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%

¹ Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

